



# BILANCIO CONSOLIDATO

## 2006

## INDICE

<b>GRUPPO EDISON - BILANCIO CONSOLIDATO 2006</b>	
<b>Stato patrimoniale</b>	<b>90</b>
<b>Conto economico</b>	<b>91</b>
<b>Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide</b>	<b>92</b>
<b>Variazione del patrimonio netto consolidato</b>	<b>93</b>
<b>NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006</b>	<b>95</b>
Principi contabili e criteri di consolidamento	96
Contenuto e forma del bilancio	96
Variazione dei principi contabili applicati: effetto della prima applicazione dell'IFRIC 4	97
Revisione della modalità di determinazione degli ammortamenti per le centrali in regime di CIP 6/92	98
Area di consolidamento	99
Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta	101
Dati di sintesi dell'esercizio 2006 delle società consolidate proporzionalmente	101
Criteri di valutazione	102
Tipologia dei rischi e gestione dell'attività di copertura	107
Informativa settoriale	114
<b>Note alle poste dello stato patrimoniale</b>	<b>116</b>
Attività non correnti	116
Attività correnti	123
Patrimonio netto e patrimonio netto di terzi	126
Passività non correnti	128
Passività correnti	131
Indebitamento finanziario netto (ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)	133
<b>Note alle poste del conto economico</b>	<b>135</b>
Ricavi di vendita	135
Altri ricavi e proventi	136
Consumi di materie e servizi	137
Costo del lavoro	138
Margine operativo lordo	138
Ammortamenti e svalutazioni	139
Proventi e oneri finanziari netti	140
Proventi e oneri da partecipazioni	141
Altri proventi e oneri netti	141
Imposte sul reddito	141
Risultato netto da attività in dismissione	144
Utile per azione	144
<b>Altre informazioni</b>	<b>145</b>
Informazioni relative alle discontinued operations (IFRS 5)	145
Impegni e rischi potenziali	147
Operazioni infragruppo e con parti correlate	155
Eventi e operazioni significative non ricorrenti	159
Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	159
Azioni proprie	159
Compensi di amministratori e sindaci, stock options di amministratori, partecipazioni di amministratori	159
<b>Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2006</b>	<b>160</b>
<b>Area di consolidamento al 31 dicembre 2006</b>	<b>162</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>177</b>

# BILANCIO CONSOLIDATO

## 2006

## Gruppo Edison Stato patrimoniale

(in milioni di euro)	Rif. Nota	31.12.2006	31.12.2005 Restated ai sensi IFRIC 4
<b>ATTIVITÀ</b>			
Immobilizzazioni materiali	1	8.057	8.582
Immobili detenuti per investimento	2	40	49
Avviamento	3	3.518	3.505
Concessioni idrocarburi	4	323	339
Altre immobilizzazioni immateriali	5	44	38
Partecipazioni	6	44	59
Partecipazioni disponibili per la vendita	6	122	74
Altre attività finanziarie	7	130	125
Crediti per imposte anticipate	8	102	104
Altre attività	9	85	297
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>12.465</b>	<b>13.172</b>
Rimanenze		387	315
Crediti commerciali		1.943	1.593
Crediti per imposte correnti		15	38
Crediti diversi		276	337
Attività finanziarie correnti		42	76
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		298	361
<b>Totale attività correnti</b>	10	<b>2.961</b>	<b>2.720</b>
<b>Attività in dismissione</b>	11	<b>231</b>	<b>-</b>
<b>Totale attività</b>		<b>15.657</b>	<b>15.892</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
Capitale sociale		4.273	4.273
Riserve di capitale		606	428
Altre riserve		1.116	1.122
Riserva di conversione		(3)	3
Utili (perdite) portati a nuovo		97	(58)
Utile (perdita) dell'esercizio		654	504
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>6.743</b>	<b>6.272</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>147</b>	<b>159</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	12	<b>6.890</b>	<b>6.431</b>
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	13	72	74
Fondo imposte differite	14	752	1.097
Fondi per rischi e oneri	15	881	1.002
Obbligazioni	16	1.207	2.838
Debiti e altre passività finanziarie	17	502	1.822
Altre passività	18	2	242
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>3.416</b>	<b>7.075</b>
Obbligazioni		1.457	-
Debiti finanziari correnti		1.461	657
Debiti verso fornitori		1.576	1.275
Debiti per imposte correnti		26	16
Debiti diversi		694	438
<b>Totale passività correnti</b>	19	<b>5.214</b>	<b>2.386</b>
<b>Passività in dismissione</b>	20	<b>137</b>	<b>-</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>15.657</b>	<b>15.892</b>

## Gruppo Edison Conto economico

(in milioni di euro)	Rif. Nota	Esercizio 2006	Esercizio 2005 Restated ai sensi IFRIC 4
Ricavi di vendita	21	8.523	6.629
Altri ricavi e proventi	22	777	588
<b>Totale ricavi</b>		<b>9.300</b>	<b>7.217</b>
Consumi di materie e servizi (-)	23	(7.554)	(5.679)
Costo del lavoro (-)	24	(210)	(250)
<b>Margine operativo lordo</b>	25	<b>1.536</b>	<b>1.288</b>
Ammortamenti e svalutazioni (-)	26	(784)	(649)
<b>Risultato operativo</b>		<b>752</b>	<b>639</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	27	(246)	(203)
Proventi (oneri) da partecipazioni	28	16	23
Altri proventi (oneri) netti	29	37	(17)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>559</b>	<b>442</b>
Imposte sul reddito	30	(9)	(18)
<b>Risultato netto da attività in esercizio</b>		<b>550</b>	<b>424</b>
Risultato netto da attività in dismissione	31	112	86
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>662</b>	<b>510</b>
Di cui:			
Utile (perdita) di competenza di terzi		8	6
<b>Utile (perdita) di competenza di Gruppo</b>		<b>654</b>	<b>504</b>
Utile (perdita) per azione (in euro)	32		
di base		0,1522	0,1173
diluito		0,1380	0,1068

## Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine dell'esercizio 2006, confrontato con quelli dell'analogo periodo del 2005.

Completa l'informativa un apposito rendiconto finanziario, inserito nella relazione sulla gestione, che analizza la variazione dell'indebitamento finanziario netto, predisposto ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa.

(in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005 Restated ai sensi IFRIC
Utile (perdita) netto di Gruppo da attività in esercizio	542	418
Utile (perdita) netto di Gruppo da attività in dismissione	112	86
<b>Totale Utile (perdita) netto di Gruppo</b>	<b>654</b>	<b>504</b>
Utile (perdita) di competenza terzi	8	6
Ammortamenti	700	571
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	(2)	(3)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	1	(137)
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	84	78
Variazione del trattamento di fine rapporto	2	(2)
Variazione di altre attività e passività di esercizio	(413)	(476)
<b>A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue</b>	<b>1.034</b>	<b>541</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(548)	(644)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(85)	(239)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	28	21
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	345	452
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	2
Variazione area di consolidamento	29	(92)
Altre attività correnti	34	(11)
<b>B. Flusso monetario da attività di investimento</b>	<b>(197)</b>	<b>(511)</b>
Accensione nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	1.203	279
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(1.712)	(265)
Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti	-	18
Dividendi deliberati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	(196)	(11)
Variazione dei debiti finanziari a breve	(181)	(148)
<b>C. Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>(886)</b>	<b>(127)</b>
<b>D. Disponibilità e mezzi equivalenti da attività in dismissione</b>	<b>4</b>	<b>-</b>
<b>E. Differenze di cambio nette da conversione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Flusso monetario netto del periodo (A+B+C+D+E)</b>	<b>(45)</b>	<b>(97)</b>
<b>G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>361</b>	<b>458</b>
<b>H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F+G)</b>	<b>316</b>	<b>361</b>
<b>I. Totale disponibilità e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (H)</b>	<b>316</b>	<b>361</b>
<b>L. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di attività in dismissione</b>	<b>(18)</b>	<b>-</b>
<b>M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività continue (I-L)</b>	<b>298</b>	<b>361</b>

## Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale sociale (a)	Riserve e utili (perdite) a nuovo (b)	Riserva di conversione (c)	Utile del periodo (d)	Totale patrimonio netto di Gruppo (a+b+c+d)=(e)	Patrimonio netto di terzi (f)	Totale Patrimonio netto (e)+(f)
<b>Saldi al 31 dicembre 2004</b>	<b>4.259</b>	<b>1.094</b>	-	<b>354</b>	<b>5.707</b>	<b>469</b>	<b>6.176</b>
Rettifiche per adozione IAS 32 e 39	-	38	-	-	38	-	38
Rettifiche per adozione IFRIC 4	-	(2)	-	-	(2)	-	(2)
<b>Saldi al 1° gennaio 2005</b>	<b>4.259</b>	<b>1.130</b>	-	<b>354</b>	<b>5.743</b>	<b>469</b>	<b>6.212</b>
Aumento capitale sociale per conversione warrant	7	-	-	-	7	-	7
Aumento per assegnazione stock option	7	4	-	-	11	-	11
Destinazione del risultato 2004	-	354	-	(354)	-	-	-
Rettifiche per adozione IAS 32 e 39	-	11	-	-	11	-	11
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	(304)	(304)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(11)	(11)
Differenza da conversione bilanci in valuta estera e altri minori	-	(7)	3	-	(4)	(1)	(5)
Risultato al 31 dicembre 2005 rielaborato ai sensi dell'IFRIC 4	-	-	-	504	504	6	510
<b>Saldi al 31 dicembre 2005</b>	<b>4.273</b>	<b>1.492</b>	<b>3</b>	<b>504</b>	<b>6.272</b>	<b>159</b>	<b>6.431</b>
Aumento capitale sociale per conversione warrant	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato 2005	-	504	-	(504)	-	-	-
Rettifiche per adozione IAS 32 e 39	-	(10)	-	-	(10)	-	(10)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	(6)	(6)
Distribuzione dividendi	-	(183)	-	-	(183)	(13)	(196)
Differenza da conversione bilanci in valuta estera e altre minori	-	16	(6)	-	(10)	(1)	9
Risultato al 31 dicembre 2006	-	-	-	654	654	8	662
<b>Saldi al 31 dicembre 2006</b>	<b>4.273</b>	<b>1.819</b>	<b>(3)</b>	<b>654</b>	<b>6.743</b>	<b>147</b>	<b>6.890</b>



# **NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO**

al 31 dicembre 2006

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

### Contenuto e forma del bilancio

Il Bilancio consolidato del gruppo Edison, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Prospetto del movimento del Patrimonio netto e Note illustrative, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS.

Gli IFRS, acronimo di International Financial Reporting Standards (IFRS), comprendono anche le interpretazioni emesse rispettivamente dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologate dall'Unione Europea e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.)

Sempre in merito ai principi applicati segnaliamo che lo IASB e l'IFRIC hanno approvato alcune variazioni agli IAS/IFRS, già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.), che sono applicabili per la prima volta dal 1° gennaio 2006. Le principali variazioni riguardano:

- la prima applicazione dell'IFRIC 4 ("Determinare se un accordo contiene un leasing") i cui effetti sono illustrati in un successivo paragrafo;
- lo IAS 39, la cui principale variazione è relativa all'introduzione dell'opzione che consente di valutare attività e passività finanziarie al fair value con transito a conto economico, opzione al momento non adottata dal Gruppo non ricorrendone i presupposti. Tale fattispecie si applica alla casistica del Fair Value Hedge e prevederebbe l'iscrizione a Fair Value sia del debito sia del derivato con transito degli effetti a conto economico;
- lo IAS 21, che introduce e modifica alcuni paragrafi in tema di investimenti in attività estere, che non comportano effetti per il Gruppo;
- l'IFRIC 5 ("Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali"), l'IFRIC 6 ("Passività derivanti dalla partecipazione a un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche") e l'IFRIC 7 ("Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate") che non determinano alcun effetto sui valori del consolidato di Gruppo.

In merito agli ulteriori principi contabili internazionali e interpretazioni già pubblicate nella G.U.C.E. si segnala che saranno applicati a decorrere dal 2007:

- l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che richiede di integrare le informazioni relativamente alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari;
- l'IFRIC 8 "Ambito di applicazione dell'IFRS 2" e l'IFRIC 9 "Rivalutazione dei derivati incorporati".

Il Bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.a. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 19 aprile 2005 per il triennio 2005-2007.

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio consolidato, ove non diversamente specificato, sono espressi in milioni di euro.

### Prospetti di bilancio adottati dal Gruppo

Gli schemi di bilancio che il Gruppo ha deciso di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

- **Stato Patrimoniale:** le Attività e le Passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- **Conto Economico:** è un conto economico scalare analizzato per natura;
- **Rendiconto Finanziario:** è stato utilizzato il metodo indiretto.

## Variazione dei principi contabili applicati: effetto della prima applicazione dell'IFRIC 4

L'IFRIC 4 è un'interpretazione inclusa nei principi contabili internazionali IFRS applicabile dal 1° gennaio 2006 per determinare se specifici accordi sono equiparabili a un contratto di leasing finanziario o operativo. Qualora ricorrano tali condizioni l'IFRIC 4 rimanda per le regole di contabilizzazione allo IAS 17, che a sua volta distingue differenti metodologie di valorizzazione qualora ricorrano le tipologie di leasing finanziario e leasing operativo.

Dall'analisi degli accordi in essere alla data di prima applicazione dell'IFRIC 4 si è ravvisata l'esistenza di un contratto di leasing finanziario che riguarda Ibiritermo, società di cui Edison detiene il 50%, attiva nella produzione di energia elettrica in Brasile. In particolare, in base agli accordi esistenti, Ibiritermo ha concesso a terzi l'uso della centrale di sua proprietà a fronte di una serie di pagamenti per un periodo di tempo sostanzialmente coincidente con la durata economico-tecnica della centrale stessa. L'applicazione dello IAS 17 (i.e. leasing finanziario dal punto di vista del locatore) nella fattispecie ha richiesto di rielaborare i prospetti di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e la riconciliazione del patrimonio netto per i dati riferiti al 31 dicembre 2005. Di seguito si riportano le principali variazioni:

### *nello stato patrimoniale:*

- lo storno di immobilizzazioni materiali per 55 milioni di euro;
- la contestuale iscrizione di crediti finanziari non correnti per 60 milioni di euro;
- l'iscrizione di debiti finanziari correnti per 2 milioni di euro;
- lo stanziamento di fondo imposte differite per 1 milione di euro;
- una rettifica positiva a patrimonio netto di 2 milioni di euro;

### *nel conto economico, complessivamente migliorato di 4 milioni di euro nell'esercizio 2005:*

- lo storno di ricavi di vendita per 21 milioni di euro;
- minori costi per servizi di 3 milioni di euro;
- minori ammortamenti di 8 milioni di euro a seguito dello storno delle immobilizzazioni e della contestuale iscrizione tra i crediti finanziari;
- iscrizione di proventi finanziari per 16 milioni di euro;
- iscrizione di imposte per 2 milioni di euro.

Si segnala inoltre che nelle immobilizzazioni materiali sono inclusi alcuni beni soggetti a contratti che trasmettono un diritto a utilizzare un elemento di immobili, impianti e macchinari e quindi sono assimilabili a leasing operativi. In particolare, i beni oggetto di questi contratti sono rappresentati da alcune centrali termoelettriche, per le quali esistono accordi contrattuali di somministrazione d'energia in via esclusiva a complessi industriali presso i quali esse sono ubicate (centrali captive) e da taluni impianti eolici, con vita utile allineata a quelle del contratto CIP 6/92. In tutti questi casi la normalizzazione dei ricavi e dei margini è garantita o dalle formule di prezzo (centrali captive) o dall'applicazione di ammortamenti correlati ai benefici economici (CIP 6/92).

## Revisione della modalità di determinazione degli ammortamenti per le centrali in regime di CIP 6/92

Per le centrali termoelettriche e per gli impianti eolici con contratti di vendita dell'energia in regime tariffario CIP 6/92, a parità di vita utile residua, in luogo del precedente ammortamento su base lineare correlato alla vita utile delle diverse componenti, dal 1° gennaio 2006 è stato applicato un criterio d'ammortamento sistematico a quote decrescenti che riflette i differenziali tra le condizioni economiche del provvedimento CIP 6/92 (rispettivamente dei periodi incentivato, primi 8 anni, e convenzionato, ulteriori 7 anni) e le condizioni di mercato (applicabili successivamente dalla fine del CIP 6/92 fino al termine della vita utile).

A fronte dei summenzionati differenziali tra le condizioni economiche dei contratti CIP 6/92 e le condizioni di mercato, per ognuno dei periodi considerati (periodo incentivato CIP 6/92, convenzionato CIP 6/92 e successivo periodo a mercato) è stato definito un diverso livello di ammortamento; il processo di ammortamento risultante assume un andamento a "gradini decrescenti" con ammortamenti a quote costanti in ciascuno dei periodi considerati.

L'applicazione di tale metodologia, con conseguente cambiamento di stima, si è resa possibile solo a partire dal 2006, tenuto conto delle circostanze di seguito specificate:

- dopo circa due anni di attività, la Borsa dell'energia elettrica (aviata nel 2004 e che ha visto l'introduzione anche della domanda attiva nel corso del 2005) può considerarsi a regime, anche per le sue caratteristiche di liquidità, ed è diventato quindi un benchmark significativo delle condizioni di mercato attuale e prospettiche di produzione di energia elettrica con cui confrontarsi per la valorizzazione;
- nel corso del 2006 si è avuta la piena disponibilità da parte di Edison di alcuni nuovi impianti, aventi migliori caratteristiche di efficienza tecnica rispetto a quelli CIP 6/92, rappresentando ancora una volta un elemento di comparazione economica significativa, in particolare nell'ottica della valutazione del fenomeno dell'obsolescenza tecnologica.

Si precisa inoltre che i diversi livelli di ammortamento per ciascuno dei periodi considerati sono stati definiti centrale per centrale con una metodologia consistente per tutta la vita utile residua degli impianti.

La revisione di stima in questione ha portato all'iscrizione di maggiori ammortamenti nell'esercizio in esame per circa 81 milioni di euro. Trattandosi di una revisione di stima ai sensi dello IAS 8 non si è proceduto alla rielaborazione dei periodi di confronto.

## Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di Edison Spa e delle imprese italiane ed estere sulle quali Edison esercita direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società o consolidati di settore approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Nei casi in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare sono state considerate situazioni approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che riflettono l'esercizio sociale del Gruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale in base al quale le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunte integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento".

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili a soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Le imprese controllate congiuntamente sono invece consolidate con il metodo proporzionale. Il controllo congiunto esiste unicamente per le imprese in cui, in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie e gestionali strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. In tal caso, il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi che è assunta proporzionalmente alla partecipazione posseduta. Edipower è invece consolidata al 50% pur detenendo il Gruppo una quota di possesso del 40%; l'interessenza del 50% riflette la quota di spettanza di Edison nel contratto di tolling oltre che la quota di debito di Edipower garantito da Edison nonché riflette i diritti di acquisto garantiti da opzioni put/call in essere con i soci finanziari.

Le altre partecipazioni in imprese collegate sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non oggetto di controllo congiunto come sopra definito, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto.

Le imprese controllate che sono in liquidazione o soggette a procedura concorsuale sono escluse dall'area di consolidamento e vengono valutate al presunto valore di realizzo; la loro influenza sul totale delle attività, delle passività e sull'indebitamento finanziario netto non è rilevante.

## Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2005

Le variazioni più significative dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso dell'esercizio, ivi incluse alcune operazioni di incorporazione, hanno riguardato:

### Filiera energia elettrica

- La società STEL Spa, precedentemente consolidata integralmente, è stata posta ad inizio anno in liquidazione. Il deconsolidamento è avvenuto a partire dal 1° gennaio 2006.
- Nel mese di ottobre 2006 Edison Spa ha acquistato il 100% della società EDF Energia Italia Srl, che pertanto è consolidata a decorrere dal 1° ottobre 2006. Nel mese di dicembre la società è stata incorporata in Edison Energia Spa.
- Nel mese di novembre 2006, la società Edison Rete Spa è stata ceduta a RTL Spa società controllata da Terna Spa e pertanto deconsolidata a partire dal 1° novembre 2006. Pur non rappresentando un segmento di attività ai sensi dell'IFRS 5, i costi e ricavi del 1° semestre 2006 sono rappresentati linea per linea nel conto economico consolidato, mentre il risultato netto dal 1° luglio 2006 al 31 ottobre 2006 e la plusvalenza netta di cessione sono classificati nella voce di conto economico "Risultato netto da attività in dismissione".
- Nel mese di novembre 2006 Edison Spa ha acquistato il 70% della società Eneco Energia Spa ad un valore di circa 4 milioni di euro. Con decorrenza 1° novembre 2006 la società Eneco Energia Spa è consolidata integralmente al 100%, in quanto si è tenuto conto della valorizzazione degli accordi Put & Call per l'acquisto del residuo 30% da parte di Edison Spa esercitabili dal 1° luglio 2007 ed entro il 31 luglio 2008.
- In data 14 dicembre 2006 è stato sottoscritto con la società BG Italia Spa un accordo che prevede la cessione da parte di Edison Spa del 66,32% delle azioni della società Serene Spa, partecipata dalla stessa BG Italia Spa per il restante 33,68%. Per quanto riguarda i termini dell'operazione, si rimanda al successivo capitolo "Informazioni relative alle discontinued operations (IFRS 5)". Peraltro, pur non rappresentando un segmento di attività ai sensi dell'IFRS 5, le attività e le passività di Serene Spa al 31 dicembre 2006 sono state classificate nelle voci di stato patrimoniale "Attività in dismissione" e "Passività in dismissione", mentre i costi e i ricavi dell'esercizio 2006 sono rappresentati linea per linea nel conto economico consolidato.

### Filiera idrocarburi

- Per effetto di una scissione non proporzionale, la società Estgas è diventata controllata al 100% a decorrere dal 1° ottobre 2006 e pertanto consolidata integralmente da tale data. Successivamente è stata incorporata in Edison Energia Spa. Per i primi nove mesi dell'esercizio la società Estgas è stata valutata a patrimonio netto.
- Nel mese di dicembre la società Edison Per Voi Spa è stata incorporata in Edison Energia Spa.
- A seguito di nuovi accordi e modifiche statutarie intervenute nel mese di dicembre 2006, la società Galsi Spa è stata deconsolidata dal 31 dicembre 2006. Pertanto nel bilancio è stato consolidato proporzionalmente il 18% del conto economico dell'intero esercizio 2006, mentre è stato deconsolidato lo stato patrimoniale.

### Corporate

- Il consolidamento al 100% di Edison Treasury Services a seguito dell'esercizio nel mese di aprile dell'opzione "Call", per l'acquisto del 100% della partecipazione. La società era già inclusa in precedenza nell'area di consolidamento in quanto "Società a Destinazione Specifica".

### Attività diversificate (Acqua):

- Il deconsolidamento, nel gruppo IWH, della società International Water (Tunari) Sarl precedentemente consolidata con il metodo proporzionale e della sua controllata Aguas del Tunari Sa a seguito della cessione avvenuta per entrambe nel mese di gennaio 2006.

## Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività d'impres estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse in una voce del patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle impres estere sono state azzerate e, pertanto, la riserva iscritta nel Bilancio consolidato rappresenta esclusivamente le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

## Dati di sintesi dell'esercizio 2006 delle società consolidate proporzionalmente

(in milioni di euro)	Edipower	Serene	Sel Edison	Ibiritermo	Parco Eolico Castelnuovo Srl	ED-Ina D.O.O.	IWH	Bluefare
	50,00%	66,32%	42,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
<b>CONTO ECONOMICO</b>								
Ricavi di vendita	654	178	11	-	1	3	34	-
Margine operativo lordo	216	25	6	(3)	-	-	10	-
% sui ricavi netti	33,1%	14,0%	54,5%	n.a.	0,0%	0,0%	29,4%	-
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(134)	(17)	(3)	-	-	-	(2)	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>82</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>(3)</b>	-	-	<b>8</b>	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	-	-	<b>(4)</b>	-
<b>STATO PATRIMONIALE</b>								
<b>Totale attività</b>	<b>2.414</b>	<b>231</b>	<b>59</b>	<b>100</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>44</b>	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.048</b>	<b>102</b>	<b>37</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	-	<b>16</b>	-
<b>Indebitamento (disponibilità) finanziario netto</b>	<b>946</b>	<b>45</b>	<b>18</b>	<b>(27)</b>	<b>1</b>	-	<b>(10)</b>	-

## Criteri di valutazione

### Immobilizzazioni materiali e immobili detenuti per investimento

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali" mentre gli immobili non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il range delle aliquote è riportato nella tabella che segue:

	Filiera energia elettrica		Filiera idrocarburi		Corporate	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
- Fabbricati	2,8%	11,1%	2,5%	17,3%	-	2,0%
- Impianti e macchinari	3,3%	21,9%	2,7%	45,8%	5,0%	21,0%
- Attrezzature industriali e commerciali	5,0%	25,0%	17,5%	35,0%	5,0%	30,0%
- Altri beni	6,0%	25,0%	6,0%	25,0%	6,0%	20,0%
- Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-	2,0%	2,6%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi nonché i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP), metodo che è anche utilizzato per ammortizzare le relative concessioni. L'aliquota di ammortamento è pertanto individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio.

L'ammortamento degli impianti termoelettrici ed eolici in regime tariffario CIP 6/92, ora correlato ai benefici economici, assume un andamento a "gradini decrescenti" con ammortamenti a quote costanti in ciascuno dei periodi considerati: tale metodologia consente di riflettere i differenziali tra le condizioni economiche del provvedimento CIP 6/92 del periodo incentivato, primi 8 anni e del periodo convenzionato, i successivi 7 anni e le condizioni di mercato applicabili successivamente alla fine del CIP 6/92. L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo.

Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha adottato il criterio del fair value qua-

le sostituito del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino al 1° gennaio 2004 sono stati azzerati. Conseguentemente il fondo ammortamento e il fondo svalutazione indicati nelle note esplicative che corredano il bilancio rappresentano esclusivamente gli ammortamenti e le svalutazioni cumulate successivamente al 1° gennaio 2004.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. impairment test) che è illustrato nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli oneri finanziari non sono capitalizzati.

### **Avviamento, Concessioni idrocarburi e Altre immobilizzazioni immateriali**

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I costi di esplorazione e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono imputati all'attivo tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo relativi a pozzi con esito minerario positivo e i costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi sono imputati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Le concessioni per la coltivazione d'idrocarburi sono ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto. L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio, tenuto conto delle variazioni significative delle riserve che fossero intervenute nell'esercizio stesso. Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono incluse anche le quote di emissione (Emission Rights), iscritte al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, il Gruppo abbia un eccesso di quote rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio. Le quote assegnate gratuitamente sono iscritte ad un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma ad impairment test. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote restituite annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile saranno cancellate con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

### Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che ne segnalino l'evidenza.

Nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, l'impairment test è effettuato almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (le c.d. cash generating unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

### Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni disponibili per la vendita e le altre attività finanziarie non correnti quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

La loro valutazione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le **attività di negoziazione**, costituite da titoli e partecipazioni di trading, sono valutate al valore corrente (fair value) con iscrizione delle variazioni a conto economico;
- le **attività disponibili per la vendita**, costituite da partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%, sono valutate al valore corrente (fair value) e gli utili o le perdite che si determinano sono iscritti direttamente a patrimonio netto fino al momento dell'effettiva cessione allorché si riversano a conto economico;
- le **attività finanziarie con flussi certi e predeterminati** e con scadenza prefissata che s'intende mantenere fino alla scadenza, inclusi i crediti commerciali, diverse dalle partecipazioni, sono valutate al costo ammortizzato; le spese sostenute per l'acquisto sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività. Sono poi rideterminati i proventi finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- le **altre passività finanziarie**, inclusi i debiti commerciali, sono valutate al costo ammortizzato. In particolare, i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono poi rideterminati gli oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- le **poste coperte con derivati** sono valutate al fair value se sono oggetto della copertura del rischio prezzo (fair value hedge), al costo ammortizzato se sono oggetto di copertura dei futuri flussi di cassa (cash flow hedge);
- gli **strumenti derivati** sono iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al fair value e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico se i derivati non sono definibili di

copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (fair value hedge) ovvero a patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (cash flow hedge).

Inoltre, la valutazione dei crediti tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Sono stornati dal bilancio solo i crediti ceduti pro-soluto che soddisfano i requisiti previsti per lo storno indicati nello IAS 39.

### Rimanenze

Le **rimanenze** sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

### Benefici ai dipendenti

Il **trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza** sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

I **piani di stock option** sono valutati al momento dell'assegnazione determinando il fair value dei diritti di opzione emessi e tale valore è ripartito lungo il periodo di maturazione del piano con l'iscrizione di tale costo a conto economico e in contropartita di una riserva di patrimonio netto.

### Fondi rischi e oneri

I **fondi per rischi e oneri** sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere ad una obbligazione (c.d. "obbligazioni implicite").

### Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I **ricavi e i proventi, i costi e gli oneri** sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. Tra i consumi sono inclusi i costi per certificati verdi di competenza del periodo; gli acquisti di certificati verdi destinati alla negoziazione sono inseriti tra le rimanenze. I proventi e oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

### Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero pertanto quelle la cui recuperabilità non è certa sono svalutate. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati. Quando i risultati sono rilevati

direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

### **Utilizzo di valori stimati**

La stesura del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'impairment test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazioni, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.

## Tipologia dei rischi e gestione dell'attività di copertura

In linea con i dettami del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in Borsa a partire dall'esercizio 2006 Edison ha cominciato ad implementare un modello integrato di controllo dei rischi basato sugli standard internazionali dell'Enterprise Risk Management, con la definizione di un modello globale di rischio aziendale e di metodologie di risk mapping e risk scoring.

Il modello di rischio adottato prevede una classificazione secondo 2 criteri fondamentali:

- l'origine del rischio inerente, in base alla quale i rischi vengono suddivisi fra rischi legati all'ambiente esterno, rischi di processo e rischi strategici e di indirizzo, coerentemente con le linee guida del CO-SO Framework;
- la metodologia prevalente di quantificazione, in base alla quale i rischi vengono suddivisi fra rischi di mercato, rischi di credito, rischi operativi e altri rischi, comprendenti essenzialmente i rischi strategici e reputazionali, coerentemente con le linee guida di Basilea II.

### Rischi di mercato

Sono ricompresi in questa tipologia tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati fisici e finanziari in cui l'azienda opera e, in particolare:

- rischio commodity, legato alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche e dei titoli ambientali;
- rischio tasso di cambio;
- rischio tasso di interesse;
- rischio liquidità, derivante dalla potenziale mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve.

Per quanto concerne il rischio prezzo commodity energetiche e il tasso di cambio ad esso legato, con talune eccezioni non significative che riguardano Edipower, Edison ha istituito un processo che si basa su una logica di segregazione e separazione della funzione di controllo e gestione del rischio, centralizzata in Edison Spa a riporto diretto del Chief Financial Officer, dall'operatività sui mercati finanziari, centralizzata in Edison Trading Spa per quanto riguarda i mercati delle commodity e nella Direzione Finanza per quanto riguarda il tasso di cambio.

In particolare, le Energy Risk Policy, introdotte proprio per la gestione del rischio prezzo commodity e del tasso di cambio associato, prevedono il controllo costante dell'esposizione netta di Gruppo, calcolata sull'intero portafoglio di asset e contratti del Gruppo, come sommatoria delle operazioni effettuate da tutte le entità del Gruppo, nonché il livello complessivo di rischio economico assunto (Profit at Risk) rispetto ad un limite massimo approvato in concomitanza con il Budget annuale in sede di Consiglio di Amministrazione.

Mensilmente il Comitato Rischi - presieduto dal Vertice Aziendale - verifica l'esposizione netta del Gruppo e definisce adeguate politiche di copertura attraverso strumenti derivati, nel caso in cui il Profit at Risk superi il limite stabilito.

### Rischio commodity e tasso di cambio connesso alle attività in commodity

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio cambio, su tutte le commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, carbone, olio e prodotti di raffinazione, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle fluttuazioni dei prezzi (perlopiù per quanto concerne i fuels, denominati in dollari USA) di dette commodity energetiche. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente, attraverso formule e indicizzazioni presenti nelle strutture di pricing.

Per quanto riguarda la gestione del rischio prezzo, la politica del Gruppo è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante lo sfruttamento dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di business.

A tal fine il Gruppo pianifica innanzi tutto il bilanciamento fisico dei volumi delle proprie vendite di commodity energetiche fisiche sui mercati per le varie scadenze temporali, attraverso gli asset di produzione di proprietà e il portafoglio di contratti in essere, sia di medio/lungo periodo sia spot.

In secondo luogo il Gruppo persegue una politica di omogeneizzazione fra le fonti e gli impieghi fisici, in

modo che le formule e le indicizzazioni a cui sono legati i ricavi derivanti dalle vendite di commodity energetiche riflettano per quanto possibile le formule e le indicizzazioni dei costi del Gruppo, ossia degli acquisti di commodity energetiche sui mercati e degli approvvigionamenti per i propri asset di produzione. Per gestire il rischio residuo il Gruppo può fare ricorso a coperture strutturate sui mercati finanziari sulla base di una strategia di cash flow hedging. Le operazioni di hedging possono avere come obiettivo quello di bloccare il margine su una singola transazione o su un insieme limitato di transazioni omogenee (hedging operativo), ovvero quello di protezione di un livello massimo di esposizione a rischio prezzo calcolato in maniera centralizzata sul portafoglio totale netto di Gruppo, di una intera entità legale del Gruppo o comunque di un insieme di asset fisici e contrattuali rilevanti per l'azienda nella sua interezza (hedging strategico). L'operatività in derivati finanziari di copertura viene esercitata nel rispetto di policy e procedure di gestione del rischio e col supporto di uno specifico sistema di deal capture aziendale. Edison non stipula contratti derivati con finalità speculative, se non entro specifici e contenuti limiti di stop loss.

### **Rischio di cambio non connesso al rischio commodity**

Fatta eccezione per quanto sopra riportato nell'ambito del rischio commodity, il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio e questo è prevalentemente concentrato sulla conversione dei bilanci di talune controllate estere, in quanto generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

### **Rischio di tasso d'interesse**

Edison è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie e il livello degli oneri finanziari netti. La strategia del Gruppo è quella di avere un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, al fine di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse al 31 dicembre 2006 si può quantificare in circa il 33 % dell'esposizione totale del Gruppo, principalmente attribuibile alla riduzione dell'indebitamento medio, pur in presenza di strutture di copertura che attualmente comportano l'applicazione di un tasso variabile.

### **Rischio liquidità**

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

La politica di gestione del rischio liquidità di Edison è prudente, nel senso che la Società adotta una opportuna strategia per evitare che esborsi di cassa, magari imprevisti, possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la Società degli affidamenti committed necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi.

Inoltre il fabbisogno finanziario del Gruppo è assicurato dalla provvista di lungo termine, raccolta per lo più attraverso il mercato obbligazionario.

### **Rischio credito**

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) come da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto credit standing della controparte.

Per Edison, la esposizione al rischio credito è principalmente legata alla crescente attività commerciale di vendita sul mercato libero di energia elettrica e di gas naturale.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo si è strutturato e - definite le Linee Guida sul Credit Management - ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela (anche attraverso opportune griglie di scoring), il successivo monitoraggio dei flussi attesi e le eventuali azioni di recupero.

Infine, per quanto riguarda la scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e per la stipula di contratti di copertura finanziaria (derivati), il Gruppo ricorre solo a interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato standing internazionale.

### **Rischi operativi**

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, ivi compreso il rischio legale, o da eventi di natura esogena.

In questo senso, le attività di Edison prevedono, tra l'altro, la costruzione e la gestione di impianti di produzione di energia elettrica ed idrocarburi tecnologicamente complessi ed interconnessi lungo tutta la catena del valore. Rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai processi di produzione, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, contingency planning e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti essenzialmente sui piani tariffario, di qualità del servizio e di adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo Edison è impegnata in una continua attività di monitoraggio al fine da un lato di recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti e dall'altro di minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Nell'ambito dei rischi operativi, merita un cenno il riferimento ai sistemi informativi, che supportano l'operatività aziendale per quanto concerne in particolare gli aspetti tecnici, commerciali, amministrativi. Al fine di limitare il rischio di interruzione dell'attività a fronte di un fault dei sistemi, Edison si è dotata di architetture hardware e software in configurazione ad alta affidabilità per quelle applicazioni che supportano attività critiche. Inoltre, nell'ambito dei servizi forniti dall'outsourcer, il servizio di disaster recovery (testato nel corso del 2006) garantisce ridotti tempi di ripristino.

## Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

L'uso dei derivati finanziari nel gruppo Edison è finalizzato alla protezione degli asset fisici e contrattuali dalle oscillazioni dei prezzi dei fattori di rischio a cui il Gruppo è esposto, in particolare commodity energetiche (gas, olio e sottoprodotti, carbone e energia elettrica), tasso di cambio euro/USD, e tassi di interesse principalmente sulla base di una strategia di cash flow hedge.

Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IAS 39 ai fini dell'eventuale applicazione dell'hedge accounting.

In particolare:

- 1) Operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:** si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura di poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge, le uniche attualmente presenti, il risultato maturato è ricompreso nel margine operativo lordo quando realizzato, mentre il valore prospettico è esposto a patrimonio netto.
- 2) Operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39,** si dividono fra:
  - a. Copertura del margine: per tutte le operazioni di copertura rispondenti ai requisiti di Compliance con le policy e procedure di rischio interno il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel margine operativo lordo;
  - b. Operazioni di trading: per tutte le restanti operazioni il risultato maturato e il valore prospettico sono iscritti a bilancio sotto il margine operativo lordo nei proventi ed oneri finanziari.

Per la valutazione del fair value dei derivati finanziari relativi a energia elettrica evidenziamo che, in assenza di una curva forward di mercato, sono state effettuate stime interne utilizzando modelli basati sulla best practice di settore.

## Strumenti in essere al 31 dicembre 2006

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- l'outstanding dei contratti derivati in essere alla data di reporting, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal fair value dei contratti alla data di reporting;
- la quota parte del fair value di cui al punto precedente recepita a conto economico dalla data di sottoscrizione alla data di reporting.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il fair value iscritto a conto economico rappresenta il fair value dei contratti definibili di cash flow hedge, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

### A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)

	Valore nozionale (*)		Valore nozionale (*)		Valore nozionale (*)	Valore di stato patrimoniale (**)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.06 (***)
	scadenza entro 1 anno da ricevere	da pagare	scadenza tra 2 e 5 anni da ricevere	da pagare	scadenza oltre 5 anni		
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse</b>							
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (cash flow hedge)	-	1.020	-	200	14	-	(1)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	1.543	-	3.987	225	(23)	(23)
<b>Totale derivati sui tassi di interesse</b>	<b>-</b>	<b>2.563</b>	<b>-</b>	<b>4.187</b>	<b>239</b>	<b>(23)</b>	<b>(24)</b>
<b>Gestione del rischio su tassi di cambio</b>							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39							
• Su operazioni commerciali	1.148	333	-	-	-	(2)	-
• Su operazioni finanziarie	-	12	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39							
• Su operazioni commerciali	37	1	-	-	-	-	-
• Su operazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale derivati su cambi</b>	<b>1.185</b>	<b>346</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>

(\*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

(\*\*) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(\*\*\*) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

## B) Su commodity

	Unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale scadenza entro un anno (*)	Valore nozionale scadenza entro due anni (*)	Valore nozionale scadenza oltre due anni (*)	Valore di stato patrimoniale (**) (milioni di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.06 (***) (milioni di euro)
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>						
<b>A. a copertura di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi IAS 39 di cui:</b>					<b>(7)</b>	<b>-</b>
- Elettricità	TWh	(0,2)			1	-
- Gas liquido, petrolio	Barili	3.341.689			(8)	-
- Altre commodity	-	-			-	-
<b>B. definibili di copertura (fair value hedge) ai sensi IAS 39</b>					<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39 di cui</b>					<b>3</b>	<b>3</b>
<b>C.1 copertura del margine</b>					<b>3</b>	<b>3</b>
- Elettricità	TWh	2			4	4
- Gas liquido, petrolio	Barili	-			-	-
- Carbone	Milioni di tonn.	-			-	-
- CO <sub>2</sub>	Milioni di tonn.	-	1	1	(1)	(1)
<b>C.2 operazioni di trading</b>					<b>-</b>	<b>-</b>
- Elettricità	TWh	-			-	-
- Gas liquido, petrolio	Barili	-			-	-
<b>Totale</b>					<b>(4)</b>	<b>3</b>

(\*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(\*\*) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(\*\*\*) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

### Note sulla valutazione del contratto "CIP 6/92 2007"

Il gruppo Edison ha sottoscritto col gestore GSE, nel mese di dicembre, uno strumento finanziario di copertura denominato CIP 6/92 2007 per 389 MWh, strumento che risulta inscindibilmente associato all'assegnazione dell'energia CIP 6/92.

Il Decreto MSE 14.12.06 che ha disciplinato la procedura d'assegnazione di questo strumento per l'anno 2007 ha previsto all'art. 3.4 che il prezzo di assegnazione, pari a 64 euro al MWh per il primo trimestre 2007, sia adeguato in corso d'anno con le modalità indicate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in funzione dell'andamento, calcolato su base trimestrale, dell'indice dei prezzi di cui all'art. 5 del D.M. Sviluppo Economico 19.12.03.

A tal riguardo si segnala che la citata indicizzazione non è attualmente disponibile, né tanto meno sono noti gli orientamenti dell'Autorità in proposito, pertanto in ottica IAS 39 lo strumento non risulta valutabile alla data di bilancio.

Benché lo strumento non sia scindibile sulle singole scadenze trimestrali, la valutazione del primo trimestre è tuttavia possibile esistendo un prezzo fissato nel decreto pari a 64 euro al MWh; da tale valutazione emerge un risultato positivo alla data di bilancio in quanto il PUN è stimato di valore superiore ai 64 euro al MWh negoziati per il primo trimestre 2007.

## Risultati economici dell'attività in derivati dell'esercizio 2006

Nel seguito è evidenziata l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2006 inerenti la gestione dei derivati. Si segnala che nella posta "Consumi di materie e servizi" sono ricompresi gli effetti legati alla parte efficace della gestione del rischio cambio su commodity pari a circa 1 milione di euro.

(in milioni di euro)	Realizzati nel periodo (A)	Fair Value stanziano sui contratti in essere al 31.12.05 (B)	di cui di (B) già realizzati nel periodo	Fair Value stanziano sui contratti in essere al 31.12.06 (C)	Variazione Fair Value del periodo (D=C-B)	Valori iscritti a Conto Economico (A+D)
<b>Altri ricavi e proventi</b>						
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	283	-	-	-	-	283
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	63	14	14	5	(9)	54
<b>Gestione del rischio cambio su commodity</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	1	2	2	-	(2)	(1)
<b>Totale (A)</b>	<b>347</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>(11)</b>	<b>336</b>
<b>Consumi di materie e servizi</b>						
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(198)	-	-	-	-	(198)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(50)	(6)	(6)	(3)	3	(47)
<b>Gestione del rischio cambio su commodity</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(1)	-	-	-	-	(1)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(20)	(1)	(1)	-	1	(19)
<b>Totale (B)</b>	<b>(269)</b>	<b>(7)</b>	<b>(7)</b>	<b>(3)</b>	<b>4</b>	<b>(265)</b>
<b>TOTALE ISCRITTO NEL MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B)</b>	<b>78</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>(7)</b>	<b>71</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari netti da operazioni di trading</b>						
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>						
- proventi su operazioni di trading	-	-	-	1	1	1
- oneri su operazioni di trading	(1)	(1)	(1)	(1)	-	(1)
<b>Margine della gestione sul trading su commodity (C)</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:</b>						
<b>Proventi finanziari</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	11	-	-	7	7	18
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	39	9	-	42	33	72
<b>Totale proventi finanziari (D)</b>	<b>50</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>49</b>	<b>40</b>	<b>90</b>
<b>Oneri finanziari</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(14)	-	-	(8)	(8)	(22)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(48)	(23)	-	(63)	(40)	(88)
<b>Totale oneri finanziari (E)</b>	<b>(62)</b>	<b>(23)</b>	<b>-</b>	<b>(71)</b>	<b>(48)</b>	<b>(110)</b>
<b>Margine della gestione su tassi di interesse (D+E)=(F)</b>	<b>(12)</b>	<b>(14)</b>	<b>-</b>	<b>(22)</b>	<b>(8)</b>	<b>(20)</b>
<b>Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:</b>						
<b>Utili su cambi</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
<b>Totale utili su cambi (G)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Perdite su cambi</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
<b>Totale perdite su cambi (H)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (G+H)=(I)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (C+F+I)</b>	<b>(13)</b>	<b>(15)</b>	<b>(1)</b>	<b>(22)</b>	<b>(7)</b>	<b>(20)</b>

## INFORMATIVA SETTORIALE

Si forniscono di seguito le seguenti informazioni per aree di business; per quanto riguarda i contenuti relativi all'andamento dei settori si rimanda all'apposito commento inserito nella relazione sulla gestione.

Si ricorda che il periodo di raffronto dell'esercizio precedente comprende le rettifiche derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 4.

CONTO ECONOMICO	Energia elettrica				Idrocarburi		Corporate		Rettifiche e elisioni		Totale Core Business	
	2006	di cui Edison Rete e Serene	2005	di cui Edison Rete e Serene	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>6.945</b>	<b>198</b>	<b>4.972</b>	<b>221</b>	<b>4.171</b>	<b>3.303</b>	<b>43</b>	<b>42</b>	<b>(2.670)</b>	<b>(1.940)</b>	<b>8.489</b>	<b>6.377</b>
- di cui intersettoriali	10	1	5	-	2.624	1.902	36	33	(2.670)	(1.940)	-	-
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.162</b>	<b>37</b>	<b>988</b>	<b>64</b>	<b>434</b>	<b>353</b>	<b>(70)</b>	<b>(76)</b>	-	-	<b>1.526</b>	<b>1.265</b>
% sui ricavi di vendita	16,7%	18,7%	19,9%	29,0%	10,4%	10,7%	n.s.	n.s.	-	-	18,0%	19,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(668)	(21)	(538)	(22)	(106)	(92)	(9)	(15)	-	-	(783)	(645)
<b>Risultato operativo</b>	<b>494</b>	<b>16</b>	<b>450</b>	<b>42</b>	<b>328</b>	<b>261</b>	<b>(79)</b>	<b>(91)</b>	-	-	<b>743</b>	<b>620</b>
% sui ricavi di vendita	7,1%	8,1%	9,1%	19,0%	7,9%	7,9%	n.s.	n.s.	-	-	8,8%	9,7%
Proventi (oneri) finanziari netti											(246)	(200)
Risultato da partecipazioni valutate a equity											16	23
Imposte sul reddito											(7)	(11)
<b>Risultato netto da attività in esercizio</b>											<b>548</b>	<b>434</b>
<b>Risultato netto da attività in dismissione</b>											-	-
<b>Utile (perdita) di competenza terzi</b>											<b>8</b>	<b>5</b>
<b>Utile (perdita) di competenza del Gruppo</b>											<b>540</b>	<b>429</b>

STATO PATRIMONIALE	Energia elettrica		Idrocarburi		Corporate		Rettifiche e elisioni		Totale Core Business	
	31.12.06	31.12.05	31.12.06	31.12.05	31.12.06	31.12.05	31.12.06	31.12.05	31.12.06	31.12.05
<b>Totale attività correnti e non correnti</b>	<b>12.521</b>	<b>12.616</b>	<b>2.434</b>	<b>2.451</b>	<b>2.988</b>	<b>3.679</b>	<b>(2.466)</b>	<b>(2.885)</b>	<b>15.477</b>	<b>15.861</b>
<b>Totale passività correnti e non correnti</b>	<b>4.189</b>	<b>4.324</b>	<b>1.090</b>	<b>928</b>	<b>4.248</b>	<b>5.077</b>	<b>(918)</b>	<b>(883)</b>	<b>8.609</b>	<b>9.446</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>									<b>4.220</b>	<b>4.831</b>

### Altre informazioni

Investimenti tecnici	347	511	133	73	1	2	-	-	481	586
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	8	21	-	-	10	3	-	-	18	24
Investimenti in esplorazione	-	-	41	22	-	-	-	-	41	22
<b>Totale investimenti</b>	<b>355</b>	<b>532</b>	<b>174</b>	<b>95</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	-	-	<b>540</b>	<b>632</b>
<b>Dipendenti (numero)</b>	<b>1.956</b>	<b>1.992</b>	<b>433</b>	<b>441</b>	<b>525</b>	<b>526</b>	-	-	<b>2.914</b>	<b>2.959</b>

Acqua		Ingegneria	Rettifiche e elisioni		Totale altre attività		Discontinued operations		Gruppo Edison	
2006	2005	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<b>34</b>	<b>31</b>	<b>221</b>	-	-	<b>34</b>	<b>252</b>	-	-	<b>8.523</b>	<b>6.629</b>
-	-				-	-			-	-
<b>10</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	-	-	<b>10</b>	<b>23</b>	-	-	<b>1.536</b>	<b>1.288</b>
29,4%	25,8%	6,8%	n.s.	n.s.	29,4%	9,1%	-	-	18,0%	19,4%
(1)	(1)	(3)	-	-	(1)	(4)	-	-	(784)	(649)
<b>9</b>	<b>7</b>	<b>12</b>	-	-	<b>9</b>	<b>19</b>	-	-	<b>752</b>	<b>639</b>
26,5%	22,6%	5,4%	-	-	26,5%	7,5%	-	-	8,8%	9,6%
					-	(3)			(246)	(203)
					-	-			16	23
					(2)	(7)			(9)	(18)
					<b>2</b>	<b>(10)</b>			<b>550</b>	<b>424</b>
							<b>112</b>	<b>86</b>	<b>112</b>	<b>86</b>
					-	<b>1</b>	-	-	<b>8</b>	<b>6</b>
					<b>2</b>	<b>(11)</b>	<b>112</b>	<b>86</b>	<b>654</b>	<b>504</b>
Acqua		Ingegneria	Rettifiche e elisioni		Totale altre attività		Discontinued operations		Gruppo Edison	
31.12.06	31.12.05	31.12.05	31.12.06	31.12.05	31.12.06	31.12.05	31.12.06	31.12.05	31.12.06	31.12.05
<b>44</b>	<b>39</b>	-	<b>(95)</b>	<b>(8)</b>	<b>(51)</b>	<b>31</b>	<b>231</b>	-	<b>15.657</b>	<b>15.892</b>
<b>31</b>	<b>15</b>	-	<b>(10)</b>	-	<b>21</b>	<b>15</b>	<b>137</b>	-	<b>8.767</b>	<b>9.461</b>
					<b>(10)</b>	<b>(11)</b>	<b>46</b>	-	<b>4.256</b>	<b>4.820</b>
8	11	1	-	-	8	12	-	-	489	598
-	-	-	-	-	-	-	-	-	18	24
-	-	-	-	-	-	-	-	-	41	22
<b>8</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	-	-	<b>8</b>	<b>12</b>	-	-	<b>548</b>	<b>644</b>
<b>3</b>	<b>4</b>	-	-	-	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	-	<b>2.923</b>	<b>2.963</b>

## NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

### Attività

#### Attività non correnti

##### 1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite dai beni strumentali alla produzione, ammontano a 8.057 milioni di euro e registrano rispetto al 31 dicembre 2005 una diminuzione netta di 525 milioni di euro, riconducibili in particolare alla riclassifica per 151 milioni di euro tra le "Discontinued operations" degli assets di Serene Spa e per 195 milioni di euro alla cessione di Edison Rete Spa.

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobil. in corso e acconti	Totale
<b>Valori al 31.12.2005 (A)</b>	<b>882</b>	<b>6.139</b>	<b>21</b>	<b>12</b>	<b>1.528</b>	<b>8.582</b>
Variazioni al 31 dicembre 2006:						
- acquisizioni	5	158	7	1	318	489
- alienazioni (-)	(2)	(213)	-	-	(1)	(216)
- ammortamenti (-)	(46)	(572)	(3)	(2)	-	(623)
- svalutazioni (-)	(1)	(89)	-	-	-	(90)
- ripristini di valore	-	2	-	-	-	2
- riclassifica "attività in dismissione"	(7)	(143)	(1)	-	-	(151)
- altri movimenti	106	1.149	-	-	(1.191)	64
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>55</b>	<b>292</b>	<b>3</b>	<b>(1)</b>	<b>(874)</b>	<b>(525)</b>
<b>Valori al 31.12.2006 (A+B)</b>	<b>937</b>	<b>6.431</b>	<b>24</b>	<b>11</b>	<b>654</b>	<b>8.057</b>
Di cui:						
- costo storico	1.069	8.035	33	21	654	9.812
- rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
- svalutazioni (-)	(5)	(237)	(2)	-	-	(244)
- ammortamenti	(127)	(1.367)	(7)	(10)	-	(1.511)
<b>Valore netto</b>	<b>937</b>	<b>6.431</b>	<b>24</b>	<b>11</b>	<b>654</b>	<b>8.057</b>

Nel valore complessivo dei beni, quasi integralmente ubicati nel territorio italiano, sono incluse per 654 milioni di euro le immobilizzazioni in corso e gli acconti. La consistente riduzione di tale voce rispetto al precedente esercizio, riguarda l'entrata in esercizio della centrale termoelettrica di Torviscosa (UD), che si aggiunge alle centrali termoelettriche di Altomonte (CS) e di Piacenza (Edipower), già entrate in esercizio nel corso dei primi 6 mesi dell'esercizio in esame.

Le **acquisizioni**, che ammontano a 489 milioni di euro, sono riferibili essenzialmente ai seguenti investimenti:

- nella **filiere energia elettrica**, il cui valore è pari a 347 milioni di euro, riguardano innanzitutto le iniziative nel settore termoelettrico relative alla centrale in costruzione di Simeri Crichi (CZ) (149 milioni di euro) e quelle entrate in esercizio di Torviscosa (UD) (29 milioni di euro) e Altomonte (CS) (6 milioni di euro). A ciò si aggiungono gli investimenti realizzati in Edipower per 84 milioni di euro in quota Edison, di cui 62 milioni di euro inerenti al repowering della centrale di Turbigio (MI) e 10 milioni di euro nel complesso riferiti alle centrali di Chivasso e Mese. Inoltre nel comparto eolico che ha registrato investimenti complessivi per 18 milioni di euro, si segnala l'entrata in esercizio del campo di Ripabottoni (CB);
- nella **filiere idrocarburi**, il cui valore è pari a 133 milioni di euro, gli investimenti hanno riguardato sia le attività di sviluppo dei giacimenti nell'Adriatico (43 milioni di euro), di Candela (12 milioni di eu-

ro) e la costruzione del metanodotto di Caverzere-Minerbio (37 milioni di euro), nonché gli investimenti effettuati all'estero, tra i quali segnaliamo quelli relativi alla concessione in Algeria (9 milioni di euro) e alla concessione egiziana di Rosetta (8 milioni di euro).

Le **alienazioni**, complessivamente pari a 216 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente alla dismissione degli assets derivanti dalla cessione di Edison Rete Spa (195 milioni di euro), oltre che alla cessione di talune parti di impianti, alcune non più utilizzabili, che ha determinato una minusvalenza di 6 milioni di euro.

Gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni materiali pari a 623 milioni di euro, sono riferiti per 572 milioni di euro alla filiera energia elettrica (341 milioni euro al 31 dicembre 2005), 46 milioni di euro alla filiera idrocarburi (50 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e per il residuo alla Corporate ed al settore Acqua. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile oltre che all'entrata in funzione delle nuove centrali termoelettriche, alla rivista modalità di determinazione degli ammortamenti delle centrali termoelettriche e dei campi eolici - i cui contratti di vendita al GRTN sono regolati in base alle condizioni economiche determinate dal provvedimento CIP 6/92 - che hanno pesato negativamente sul conto economico per 81 milioni di euro.

Come indicato nelle note successive, gli effetti dell'impairment test hanno comportato la **svalutazione** di alcuni impianti della filiera energia elettrica per 86 milioni di euro ai quali si aggiungono ulteriori 4 milioni di euro di svalutazioni relative a impianti e fabbricati di Edipower.

Tra gli **altri movimenti**, la variazione delle "Immobilizzazioni in corso" riflette sostanzialmente l'entrata in funzione delle centrali di Torviscosa e di Altomonte e il termine dei lavori di repowering della centrale di Piacenza, mentre rileviamo un incremento 83 milioni di euro riferito all'iscrizione dei costi per decommissioning dei quali 22 milioni di euro sono relativi agli impianti della filiera energia elettrica entrati in esercizio nel periodo in esame e 61 milioni di euro alla filiera idrocarburi.

A tal riguardo, nel corso del secondo semestre 2006, si è concluso un approfondito studio di revisione dei costi attesi per il decommissioning degli asset produttivi del settore idrocarburi, che ha portato ad un generale incremento degli stessi. Ciò è dovuto al rialzo dei prezzi degli impianti di perforazione e dei tariffari degli operatori del settore a seguito dell'aumento consistente delle quotazioni dei prodotti petroliferi avvenuto nel corso dei 12 mesi precedenti.

Evidenziamo inoltre che:

- il valore netto delle immobilizzazioni materiali comprende i **beni gratuitamente devolvibili** che incidono per complessivi 641 milioni di euro, contro 704 milioni di euro al 31 dicembre 2005, quest'ultimi riferiti essenzialmente al comparto idroelettrico ove il Gruppo è titolare di 70 concessioni (comprese le concessioni di Edipower). La riduzione attiene prevalentemente alla quota di ammortamento dell'esercizio.

<b>Beni gratuitamente devolvibili</b> (in milioni di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	<b>Valore netto al 31.12.2006</b>	Valore netto al 31.12.2005
Fabbricati e altri beni	11	(2)	9	10
Impianti e macchinari	830	(198)	632	694
<b>Totale</b>	<b>841</b>	<b>(200)</b>	<b>641</b>	<b>704</b>

- Le immobilizzazioni materiali comprendono inoltre beni in locazione finanziaria per 127 milioni di euro (171 milioni di euro al 31 dicembre 2005) che sono iscritti con la metodologia dello IAS 17 (revised). La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile sostanzialmente al riscatto dell'impianto in leasing della Termica Cologno, iscritto per un valore di 34 milioni di euro. Il valore complessivo del residuo debito finanziario, pari a 30 milioni di euro, è esposto per 19 milioni di euro tra i "Debiti e altre passività finanziarie" e per 11 milioni di euro tra i "Debiti finanziari correnti".

La seguente tabella ne illustra la composizione:

<b>Beni in locazione finanziaria</b> (in milioni di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	<b>Valore netto al 31.12.2006</b>	Valore netto al 31.12.2005
Terreni e fabbricati	8	(1)	7	2
Impianti e macchinari	142	(22)	120	162
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>(23)</b>	<b>127</b>	<b>171</b>

La legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) ha previsto una proroga automatica decennale delle grandi concessioni di derivazione idroelettrica subordinatamente alla dimostrazione di congrui investimenti di ammodernamento degli impianti che migliorino le prestazioni energetiche ed ambientali. Tale dimostrazione, documentata entro i 6 mesi che precedono la scadenza della concessione, è soggetta a verifica da parte delle Amministrazioni locali. Al momento, non ricorrendo le condizioni d'obiettivo certezza, non si è proceduto a modificare la vita utile degli impianti idroelettrici del Gruppo.

## 2. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è complessivamente pari a 40 milioni di euro e registra rispetto al 31 dicembre 2005 una diminuzione di 9 milioni di euro, attribuibile sia all'ammortamento dell'esercizio che alla cessione di alcuni immobili che hanno comportato un effetto economico positivo di circa 4 milioni di euro.

(in milioni di euro)	<b>31.12.2006</b>
<b>Valori al 31.12.2005 (A)</b>	<b>49</b>
Variazioni al 31 dicembre 2006:	
- alienazioni	(8)
- ammortamenti	(1)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(9)</b>
<b>Valori al 31.12.2006 (A+B)</b>	<b>40</b>
Di cui:	
- costo storico	60
- ammortamenti (-)	(3)
- svalutazioni (-)	(17)
<b>Valore netto</b>	<b>40</b>

## 3. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.518 milioni di euro, aumentato di 13 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005, per effetto delle acquisizioni delle società Eneco Energia Spa (5 milioni di euro) e EDF Energia Italia Srl (8 milioni di euro).

Il valore residuo rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico.

Tale posta è stata pertanto sottoposta al "test dell'impairment" ai sensi dello IAS 36, come indicato nella successiva disclosure.

### Impairment test sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato, ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "impairment test"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano il/i complesso/i aziendale/i cui esso pertiene: le Cash Generating Unit (CGU).

Sulla base delle scelte strategiche ed organizzative attuate dal gruppo Edison, nel testare l'avviamento si è fatto riferimento alle due distinte unità generatrici di flussi di cassa al quale l'avviamento è stato attribuito definite rispettivamente: "Filiera energia elettrica" e "Filiera idrocarburi", oltre che al Gruppo nel suo complesso.

<b>Allocazione dell'avviamento</b> (in milioni di euro)	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
- Filiera energia elettrica	2.836	2.823
- Filiera idrocarburi	682	682
<b>Totale</b>	<b>3.518</b>	<b>3.505</b>

L'analisi in oggetto, come già effettuata nel passato, è stata condotta da un esperto indipendente utilizzando i flussi finanziari desumibili dal piano finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione, ed estesa per periodi successivi in funzione della vita utile attesa delle diverse attività e degli eventuali mutamenti di destinazione e/o di redditività.

In particolare, per la determinazione del valore recuperabile di ciascuna filiera nell'accezione di valore d'uso è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi al lordo delle imposte (così come espressamente previsto dalla normativa) inerenti alla filiera, riferiti al periodo di pianificazione aziendale esteso fino al 2014, nonché un terminal value oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività di Edison. Per entrambe le filiere è stato stimato un terminal value, determinando un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di normale operatività aziendale e considerando un tasso di crescita compreso fra zero e 2% nominale annuo. I flussi relativi alla filiera energia elettrica, ai fini del computo del terminal value, sono stati stimati fino al 2019, tenendo conto, per ogni anno, degli impatti derivanti dalle scadenze delle convenzioni e degli incentivi CIP 6/92.

I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale.

Il valore recuperabile è stato stimato con il cosiddetto metodo finanziario. Esso è stato ottenuto ricorrendo a simulazioni relativamente a diverse variabili, (fra le principali: i tassi di attualizzazione, i tassi di crescita e gli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendale), tramite l'applicazione di tecniche statistiche di simulazione (metodo Montecarlo). In particolare, è stato stimato un tasso mediano al lordo delle imposte pari al 9,6 % per la filiera energia elettrica e pari all'11% per la filiera idrocarburi.

Il valore recuperabile determinato seguendo il processo statistico precedentemente descritto risulta superiore ai valori contabili di confronto delle singole unità generatrici di flussi di cassa.

Ai fini dell'impairment delle immobilizzazioni materiali e immateriali, Edison ha sottoposto a verifica le altre immobilizzazioni materiali ed immateriali inerenti al core business del gruppo Edison, identificate come unità generatrici di flussi di cassa. Tali immobilizzazioni fanno riferimento alle attività di produzione della filiera energia elettrica e della filiera idrocarburi e alle attività di distribuzione e stoccaggio gas.

Nel corso dell'esercizio 2006 è stata attuata, con riferimento a tali immobilizzazioni materiali ed immateriali, una revisione delle CGU del Gruppo al fine di rendere maggiormente coerente, nel rispetto dello IAS 36, le responsabilità operative del gruppo con la segment information. La nuova impostazione, oltre a riflettere considerazioni che attengono all'attuale struttura del mercato, è stata attuata nel rispetto delle seguenti considerazioni:

- gestionalmente il portafoglio di immobilizzazioni è suddiviso in macrogruppi a conduzione unitaria (Termoelettrico CIP 6/92, Termoelettrico captive, Termoelettrico merchant, Idroelettrico merchant, Eolico CIP 6/92, Eolico merchant, Gas Italia, Gas estero, Distribuzione gas e Stoccaggio gas);
- la suddivisione riflette la visione del business da parte del top management ed è coerente con il management reporting e la segment information elaborati dalla società;

- i flussi correlati alle vendite al mercato (borsa, grossisti) di energia elettrica e gas riguardano i quantitativi totali di commodity trattati indipendentemente dall'asset produttivo d'origine.

Pertanto le nuove CGU relative alle immobilizzazioni specifiche tengono conto di una triplice dimensione che attiene: alla fonte (energia elettrica ed idrocarburi), al mercato di sbocco attuale (dedicata, captive, mercato) e all'autonomia giuridica del soggetto cui pertiene l'immobilizzazione.

Come avvenuto in occasione dell'impairment test dell'avviamento, l'analisi è stata condotta identificando il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa nell'accezione di valore d'uso. A tal fine sono stati utilizzati i piani economico finanziari di ogni singola CGU con orizzonti temporali che riflettono le vite utili delle immobilizzazioni ad essa relative.

Analogamente all'impairment test sull'avviamento, il valore recuperabile è stato stimato tramite l'applicazione del metodo finanziario e l'utilizzo combinato della tecnica di simulazione Montecarlo.

Nei piani sono stati considerati flussi finanziari espressivi di specifici profili di produzione e di prezzi, ivi compresi i costi di decommissioning e i valori residui, qualora identificabili.

I flussi lordi d'imposta relativi a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa e coerenti con quelli inseriti nel piano aziendale, sono stati poi attualizzati a tassi coerenti con quelli applicati per l'impairment test dell'avviamento. In particolare è stato stimato un tasso mediano al lordo delle imposte pari al 9,6% per le CGU inerenti alla filiera energia elettrica e pari all'11% per le CGU inerenti alla filiera idrocarburi. Tali tassi sono stati ulteriormente aumentati qualora la CGU sia ubicata in un paese estero per cui il country risk sia apprezzabile o risulti soggetta a rischio specifico di business di destinazione.

Il valore recuperabile determinato seguendo il processo statistico precedentemente descritto risulta inferiore al valore di carico per alcune CGU termoelettriche captive e CIP 6/92, che complessivamente hanno comportato una svalutazione di 86 milioni di euro.

Tali svalutazioni sono essenzialmente riconducibili a talune centrali termoelettriche, causa l'insorgere di impairment indicator quali l'incremento dei tassi di interesse, la ridefinizione di alcuni progetti industriali e la restrittiva interpretazione di specifici accordi contrattuali.

#### 4. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione di idrocarburi, rappresentate da 75 titoli minerari in Italia e all'estero (di cui 2 concessioni di stoccaggio), ammontano a 323 milioni di euro e si riducono di 16 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005, essenzialmente per gli ammortamenti dell'esercizio. Si segnala inoltre che, essendo venute meno le ragioni che avevano condotto alla loro svalutazione, è stato effettuato un parziale ripristino di valore per 6 milioni di euro.

(in milioni di euro)	<b>31.12.2006</b>
<b>Valori al 31.12.2005 (A)</b>	<b>339</b>
Variazioni al 31 dicembre 2006:	
- ammortamenti	(25)
- ripristini di valore	6
- riclassifiche	3
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(16)</b>
<b>Valori al 31.12.2006 (A+B)</b>	<b>323</b>
Di cui:	
- costo storico	420
- ammortamenti (-)	(93)
- svalutazioni (-)	(4)
<b>Valore netto</b>	<b>323</b>

### Informativa relativa alle concessioni del Gruppo

Si riporta nel seguito l'informativa inerente alle concessioni detenute dal Gruppo, i cui valori sono riportati, come già commentato, nelle poste "Immobilizzazioni materiali" e "Concessioni idrocarburi".

	Numero	Vita residua da	a
Concessioni di stoccaggio	2	8	18
Concessioni idroelettriche	70	2	25
Concessioni di distribuzione	63	1	13
Concessioni di idrocarburi	73	(*) "unit of production"	

(\*) l'ammortamento e quindi la vita residua dei giacimenti sono calcolati in funzione della quota estratta rapportata alle riserve disponibili.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo si è aggiudicato 5 nuove concessioni di distribuzione gas in Abruzzo, mentre sono giunte a scadenza 3 concessioni di idrocarburi.

### 5. Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore di 44 milioni di euro comprende per 42 milioni di euro i brevetti, licenze e diritti simili, per 2 milioni di euro i diritti di emissione CO<sub>2</sub> acquistati ed eccedenti il fabbisogno delle società del Gruppo peraltro esposti già al netto di una svalutazione di 2 milioni di euro. Nell'esercizio sono stati inoltre sostenuti oneri per 41 milioni di euro in ricerca ed esplorazione di giacimenti di idrocarburi che sono stati integralmente ammortizzati.

Il seguente prospetto ne indica la movimentazione:

(in milioni di euro)	31.12.2006
<b>Valori al 31.12.2005 (A)</b>	<b>38</b>
Variazioni al 31 dicembre 2006:	
- acquisizioni	59
- ammortamenti	(51)
- svalutazioni	(2)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>6</b>
<b>Valori al 31.12.2006 (A+B)</b>	<b>44</b>
Di cui:	
- costo storico	166
- ammortamenti (-)	(118)
- svalutazioni (-)	(4)
<b>Valore netto</b>	<b>44</b>

## 6. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 44 milioni di euro a partecipazioni in società controllate non consolidate e in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e per 122 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita valutate al fair value. Queste ultime includono la partecipazione in RCS Mediagroup per 28 milioni di euro e in società controllate non consolidate in quanto soggette a restrizioni per 94 milioni di euro. La seguente tabella ne illustra le principali variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
<b>Valori al 31.12.2005 (A)</b>	<b>59</b>	<b>74</b>	<b>133</b>
Variazioni al 31 dicembre 2006:			
- alienazioni (-)	(22)	-	(22)
- variazioni del capitale	-	66	66
- rivalutazioni e valutazioni ad equity	3	-	3
- svalutazioni e valutazioni ad equity (-)	-	(10)	(10)
- storno dividendi	(5)	-	(5)
- riclassifiche e altre variazioni	9	(8)	1
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(15)</b>	<b>48</b>	<b>33</b>
<b>Valori al 31.12.2006</b>	<b>44</b>	<b>122</b>	<b>166</b>
Di cui:			
- costo storico	40	114	154
- rivalutazioni (+)	8	17	25
- svalutazioni (-)	(4)	(9)	(13)
<b>Valore netto</b>	<b>44</b>	<b>122</b>	<b>166</b>

A tal riguardo segnaliamo che:

- le **alienazioni**, per complessivi 22 milioni di euro, si riferiscono per 20 milioni alla cessione di Sat e per 2 milioni alla cessione di Nile Valley. Tali operazioni hanno generato una plusvalenza complessiva di circa 12 milioni di euro;
- le **variazioni del capitale**, 66 milioni di euro, attengono essenzialmente ai versamenti effettuati nella partecipata Terminale GNL Adriatico;
- le **rivalutazioni e valutazioni ad equity**, pari a 3 milioni di euro, riguardano in particolare la valutazione a patrimonio netto della società Blumet (2 milioni di euro circa);
- le **svalutazioni** di 10 milioni di euro riguardano per 6 milioni di euro la società IPSE 2000, valore compensato da un utilizzo fondi rischi, e che risulta connesso al disimpegno della società, per 1 milione di euro il fondo MB Venture Capital ed infine per 2 milioni di euro RCS Mediagroup, che in applicazione dello IAS 39, trova come contropartita il Patrimonio netto;
- lo **storno dei dividendi** riguarda le società che nel consolidato sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

## 7. Altre attività finanziarie

La voce pari a 130 milioni di euro include crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi e titoli immobilizzati.

(in milioni di euro)	Crediti finanziari	Titoli immobilizzati	Totale altre attività finanziarie
<b>Valori al 31.12.2005 (A)</b>	<b>124</b>	<b>2</b>	<b>126</b>
Variazioni al 31 dicembre 2006:			
- decrementi (-)	(15)	-	(15)
- incrementi	19	-	19
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>4</b>
<b>Valori al 31.12.2006</b>	<b>128</b>	<b>2</b>	<b>130</b>
Di cui:			
- costo storico	128	2	130
- svalutazioni (-)	-	-	-
<b>Valore netto</b>	<b>128</b>	<b>2</b>	<b>130</b>

I crediti finanziari comprendono il credito ai sensi dell'IFRIC 4 della Ibiritermo (77 milioni di euro), il deposito vincolato per IPSE 2000 di 38 milioni di euro, che a causa dell'incertezza sulla recuperabilità è svalutato da un fondo rischi di pari importo, oltre che 15 milioni di euro di altri crediti finanziari immobilizzati di cui 4 milioni di euro relativi a depositi bancari vincolati a contratti di project financing.

## 8. Crediti per imposte anticipate

Le **imposte anticipate**, che ammontano a 102 milioni di euro, sono correlate per 45 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo, per 29 milioni di euro a fondi rischi tassati, per 21 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni e per il residuo essenzialmente agli effetti inerenti all'applicazione dello IAS 39. Per quanto attiene alla loro valorizzazione si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata effettuata sulla base delle ipotesi di effettivo realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato dei piani industriali approvati dalle società. Pertanto sono state parzialmente valutate le imposte anticipate teoriche calcolate sui fondi rischi.

## 9. Altre attività

Sono pari a 85 milioni di euro, in diminuzione di 212 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005. Il decremento riflette, oltre al rimborso di crediti d'imposta avvenuto nel corso dell'esercizio per oltre 65 milioni di euro, anche la cessione di taluni crediti per imposte dirette ed IVA. Tale operazione, il cui valore nominale complessivo è stato di circa 166 milioni di euro, è stata conclusa nel mese di dicembre 2006 da Edison Spa e dalla controllata Finel Spa.

La voce comprende essenzialmente i residui crediti tributari chiesti a rimborso per imposte dirette comprensive degli interessi maturati (complessivamente pari a 54 milioni di euro al netto di un fondo svalutazione di 4 milioni di euro) oltre che 22 milioni di euro di altre imposte (di cui 11 milioni di euro per imposte indirette) mentre il residuo riguarda per lo più depositi cauzionali.

## 10. Attività Correnti

(in milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Rimanenze	387	315	72
Crediti commerciali	1.943	1.593	350
Crediti per imposte correnti	15	38	(23)
Crediti diversi	276	337	(61)
Attività finanziarie correnti	42	76	(34)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	298	361	(63)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.961</b>	<b>2.720</b>	<b>241</b>

Le principali voci riguardano:

### Rimanenze

Presentano la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas stoccato	Certificati verdi	Olio combustibile	Altro	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005	Variazioni
Filiera energia elettrica	34	-	75	36	6	151	152	(1)
Filiera idrocarburi	-	208	-	24	1	233	161	72
Corporate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale core business</b>	<b>34</b>	<b>208</b>	<b>75</b>	<b>60</b>	<b>7</b>	<b>384</b>	<b>313</b>	<b>71</b>
Acqua	-	-	-	-	3	3	2	1
<b>Totale Gruppo</b>	<b>34</b>	<b>208</b>	<b>75</b>	<b>60</b>	<b>10</b>	<b>387</b>	<b>315</b>	<b>72</b>

L'aumento di 72 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005, è riferito principalmente a gas stoccato e olio combustibile e ai certificati verdi. Le rimanenze comprendono peraltro anche le riserve strategiche di gas su cui vi è un vincolo di utilizzo.

### Crediti commerciali

Pari a 1.943 milioni di euro e in aumento di 350 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005, sono dettagliati nella seguente tabella che illustra la composizione per filiera:

(in milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Filiera energia elettrica	1.649	1.133	516
Filiera idrocarburi	325	385	(60)
Corporate e elisioni	(41)	65	(106)
<b>Totale core business</b>	<b>1.933</b>	<b>1.583</b>	<b>350</b>
Acqua	10	10	-
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>1.943</b>	<b>1.593</b>	<b>350</b>

In particolare tali crediti commerciali riguardano contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, contratti di fornitura di metano, cessioni di gas oltre che cessioni di energia elettrica in borsa. I valori in questione includono un fondo svalutazione crediti pari a 58 milioni di euro.

### Crediti per imposte correnti

Figurano in bilancio per 15 milioni di euro e comprendono crediti verso l'Erario per IRES e per IRAP. Attengono in particolare le società del Gruppo che non sono incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia.

### Crediti diversi

Ammontano a 276 milioni di euro, e comprendono fattispecie differenti fra cui crediti verso contitolari e associati in ricerche di idrocarburi (32 milioni di euro), verso fornitori per anticipi (31 milioni di euro), verso Enti pubblici e territoriali (27 milioni di euro, di cui 22 milioni di euro per canoni idroelettrici), risarcimenti assicurativi (13 milioni di euro), crediti relativi alla valutazione di strumenti derivati su commodity (39 milioni di euro), crediti verso l'erario (22 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro di crediti d'imposta per accise) e da crediti verso la controllante Transalpina di Energia relativi al consolidato fiscale (32 milioni di euro).

I valori in questione includono inoltre un fondo svalutazione di 24 milioni di euro.

### Attività finanziarie correnti

Presentano un valore di 42 milioni di euro e sono così costituite:

(in milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Partecipazioni di trading	11	29	(18)
Crediti finanziari	27	3	24
Strumenti derivati	4	44	(40)
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>42</b>	<b>76</b>	<b>(34)</b>

Nel seguito presentiamo un'informativa delle suddette attività finanziarie che concorrono all'indebitamento finanziario netto del Gruppo:

#### Partecipazioni di trading

Trattasi di partecipazioni in società quotate considerate di trading che includono ACEGAS Spa (6 milioni di euro), ACSM Spa (4 milioni di euro) e American Superconductor Corporation (1 milione di euro). L'allineamento ai valori correnti di mercato ha comportato un effetto positivo a conto economico pari a circa 1 milione di euro. Nel corso dell'esercizio sono state cedute le partecipazioni in ACEA e AMGA con un effetto finanziario pari a 21 milioni di euro ed un effetto positivo a conto economico di 2 milioni di euro.

#### Crediti finanziari

Si riferiscono per 23 milioni di euro a rapporti di natura finanziaria verso la società Serene Spa classificata tra le "Discontinued operations"; per 2 milioni di euro il credito per la quota a breve del leasing finanziario per la centrale termoelettrica di Ibiritermo e per il residuo verso società collegate.

### Esposizione degli strumenti derivati tra le attività

I crediti iscritti nello stato patrimoniale a fronte della valutazione a fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio coerentemente con le regole statuite dallo IAS 39 sono così analizzati:

(in milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2005
Operazioni su cambi	8	3
Operazioni su tassi d'interesse	4	31
Operazioni su commodity	31	33
<b>Fair value iscritto nelle attività correnti</b>	<b>43</b>	<b>67</b>
Di cui:		
- iscritti tra i "Crediti diversi"	39	23
- iscritti tra le "Attività finanziarie correnti"	4	44

Segnaliamo che 34 milioni di euro di tali crediti al netto dei debiti, in quanto riferiti ad operazioni di Cash Flow Hedge, trovano contropartita, al netto delle imposte differite, nel patrimonio netto.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Presentano un valore di 298 milioni di euro e sono costituiti da depositi bancari e postali a breve termine. La posta è comprensiva dell'incasso derivante dalla cessione dei crediti d'imposta avvenuta a fine dicembre.

### 11. Attività in dismissione

Ammontano a 231 milioni di euro e riguardano le attività di Serene Spa rappresentate per 151 milioni di euro da immobilizzazioni materiali, per 52 milioni di euro da crediti commerciali, per 18 milioni di euro da depositi bancari ed per il residuo da altre attività.

## Passività

### 12. Patrimonio netto e patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di Gruppo ammonta a 6.743 milioni di euro, in aumento di 471 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005, principalmente per l'effetto combinato dell'utile d'esercizio, 654 milioni di euro, e della distribuzione dei dividendi per 183 milioni di euro (corrispondenti ad un dividendo di euro 0,038 per azione ordinaria ed euro 0,218 per azione di risparmio, comprensivo delle quote pregresse).

Il patrimonio netto di terzi, 147 milioni di euro, è invece in diminuzione di 12 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005, in particolare quale effetto della distribuzione dei dividendi per la quota spettante a terzi pari a 13 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2006 il capitale sociale di Edison Spa sottoscritto e versato è pari a 4.273 milioni di euro, suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, ed è così composto:

Categorie di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	4.162.547.033	4.162
Risparmio	110.592.420	111
<b>Totale azioni</b>	<b>4.273.139.453</b>	<b>4.273</b>

Complessivamente, il capitale sociale e la riserva soprapprezzo azioni, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2005, fatta eccezione per l'esercizio n. 31.699 warrants. A fine esercizio rimangono in circolazione n. 1.018.616.924 warrants che danno diritto, in caso di esercizio sino al dicembre 2007, alla sottoscrizione di un pari numero di nuove azioni al prezzo unitario di un euro. Nessuna movimentazione ha invece interessato le azioni di risparmio.

Per completezza informativa riportiamo la variazione della riserva di Cash Flow Hedge correlata all'applicazione degli IAS 32 e 39 inclusa nelle poste del patrimonio netto.

#### Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
- Riserva iniziale	6	(3)	3
- Variazione di periodo	(14)	6	(8)
<b>- Riserva finale</b>	<b>(8)</b>	<b>3</b>	<b>(5)</b>

Nel seguito è riportato il "raccordo tra il risultato netto di Edison Spa e il risultato netto di Gruppo" e il "raccordo tra il patrimonio netto di Edison Spa e il patrimonio netto di Gruppo".

#### Raccordo tra il risultato netto di Edison Spa e il risultato netto di Gruppo

(in milioni di euro)	2006
<b>Risultato d'esercizio di Edison Spa</b>	<b>632</b>
Dividendi infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(167)
Risultati delle società controllate, collegate e a controllo congiunto non recepiti nel bilancio di Edison Spa	213
Effetto derivante dal diverso valore di carico delle attività cedute ai fini del bilancio consolidato	1
Differente valutazione del risultato da attività in dismissione	(15)
Valorizzazione put nel consolidato	(16)
Altre rettifiche di consolidamento	6
<b>Risultato d'esercizio di Gruppo</b>	<b>654</b>

**Raccordo tra il patrimonio netto di Edison Spa e il patrimonio netto di Gruppo**

(in milioni di euro)	2006
<b>Patrimonio netto di Edison Spa</b>	<b>5.609</b>
Valore contabile delle partecipazioni eliminate a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio netto delle imprese partecipate di cui:	
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(2.558)
- Iscrizione dei patrimoni netti delle società consolidate	3.609
Valutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del Patrimonio netto	6
Altre rettifiche di consolidamento	77
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>6.743</b>

## Passività non correnti

### 13. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 72 milioni di euro e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine esercizio dal personale dipendente che sono valutati secondo criteri attuariali dello IAS 19. In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	minimo 4,00%, massimo 4,50%
- tasso annuo di inflazione	fino ad un massimo del 2,00%
- stima incremento annuo TFR	minimo 2,00%, massimo 3,00%
- stima incremento medio retribuzione utili al calcolo del TFR	minimo 2,00%, massimo 3,00%

Tale modalità di calcolo ha comportato, tra l'altro, l'iscrizione di oneri finanziari per 3 milioni di euro. La seguente tabella ne illustra le variazioni:

(in milioni di euro)	TFR	Fondi di quiescenza	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2005 (A)</b>	<b>65</b>	<b>9</b>	<b>74</b>
Variazioni al 31 dicembre 2006:			
- Accantonamenti	5	-	5
- Oneri finanziari (+)	3	-	3
- Utili (perdite) da attualizzazione (+/-)	(1)	-	(1)
- Utilizzi (-)	(5)	-	(5)
- Variazione area di consolidamento/altre (+/-)	(4)	-	(4)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>
<b>Totale al 31.12.2006 (A+B)</b>	<b>63</b>	<b>9</b>	<b>72</b>

Il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2006 delle imprese consolidate integralmente e proporzionalmente, sostanzialmente allineato a fine 2005, è di 2.923 unità ivi compresi i dipendenti della società in dismissione, mentre il numero medio dei dipendenti è pari a 2.960.

Nei prospetti che seguono è riportato l'organico, classificato secondo la filiera di pertinenza, e la sua movimentazione per categoria:

(unità)	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Filiera energia elettrica	1.956	1.992	(36)
Filiera idrocarburi	433	441	(8)
Corporate	525	526	(1)
<b>Totale core business</b>	<b>2.914</b>	<b>2.959</b>	<b>(45)</b>
Acqua	3	4	(1)
Attività in dismissione	6	-	6
<b>Totale Gruppo</b>	<b>2.923</b>	<b>2.963</b>	<b>(40)</b>

(unità)	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Altro/ Riclassifiche	Fine esercizio	Cons. Media
Dirigenti	171	4	(24)	9	160	166
Impiegati e quadri	2.053	134	(146)	21	2.062	2.058
Operai	739	53	(61)	(30)	701	736
<b>Totale Gruppo</b>	<b>2.963</b>	<b>191</b>	<b>(231)</b>	<b>-</b>	<b>2.923</b>	<b>2.960</b>

## 14. Fondi per imposte differite

Figurano in bilancio per 752 milioni di euro e rappresentano principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, effettuata in transizione, alle immobilizzazioni materiali e immateriali del fair value quale costo stimato.

Riportiamo nel seguito la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

Va segnalato che Edison Spa si è avvalsa della possibilità di esercitare l'opzione per effettuare il parziale riallineamento dei valori civili e fiscali delle immobilizzazioni materiali e ciò ha comportato un utilizzo straordinario di imposte differite passive per 298 milioni di euro, così come evidenziato più in dettaglio nell'apposito commento della voce "Imposte sul reddito". Ciò spiega pertanto la sostanziale riduzione rispetto al valore riferito al precedente esercizio.

(in milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
<b>Fondi per imposte differite:</b>			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	791	1.141	(350)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	43	47	(4)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	2	8	(6)
- a patrimonio netto	2	14	(12)
- Altre imposte differite	12	8	4
<b>Totale fondi per imposte differite (A)</b>	<b>850</b>	<b>1.218</b>	<b>(368)</b>
<b>Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:</b>			
- Fondi rischi tassati	83	54	29
- Perdite fiscali pregresse	-	59	(59)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39)	10	4	6
- Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	5	-	5
- Altre imposte anticipate	-	4	(4)
<b>Totale crediti per imposte anticipate (B)</b>	<b>98</b>	<b>121</b>	<b>(23)</b>
<b>Totale fondi per imposte differite (A-B)</b>	<b>752</b>	<b>1.097</b>	<b>(345)</b>

## 15. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 881 milioni di euro, in diminuzione di 121 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006, in particolare per utilizzi a fronte dell'estinzione di rischi e contenziosi che si sono conclusi con un indennizzo.

La seguente tabella ne illustra le variazioni:

(in milioni di euro)	31.12.2005	Acc.ti	Utilizzi	Altro	31.12.2006
- Contenzioso fiscale	35	1	(24)	11	23
- Vertenze, liti e atti negoziali	172	16	(18)	-	170
- Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	208	-	(57)	-	151
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	173	10	(5)	83	261
- Rischi di natura ambientale	180	-	(111)	-	69
- Rischi su partecipazioni	15	17	-	(16)	16
- Fondo Emission Rights	5	-	-	(5)	-
- Altri rischi e oneri	214	43	(32)	(34)	191
<b>Totale Gruppo</b>	<b>1.002</b>	<b>87</b>	<b>(247)</b>	<b>39</b>	<b>881</b>

Le principali variazioni attengono a quanto segue:

- gli **accantonamenti** di 87 milioni di euro, hanno riguardato per 20 milioni di euro la sanzione amministrativa per utilizzo improprio dello stoccaggio, per 48 milioni di euro gli accantonamenti per rischi di natura legale e contrattuale, per 10 milioni di euro l'onere riferito all'incertezza sul valore di talune attività e per 9 milioni di euro la capitalizzazione degli oneri finanziari su fondi di smantellamento e ripristino siti;
- fra gli **utilizzi**, in totale 247 milioni di euro, si segnala quello di 111 milioni di euro del fondo appostato a fronte di oneri contrattuali previsti per il sito di Porto Marghera, a cui si aggiungono per 57 milioni di euro l'utilizzo in seguito all'estinzione di garanzie rilasciate nel passato a seguito di partecipazioni cedute, per 24 milioni di euro per la definizione di alcuni contenziosi fiscali risolti con esito positivo e per il residuo di 55 milioni di euro utilizzi dei fondi rischi effettuati principalmente in seguito alla definizione di vertenze pendenti;
- si segnala che fra gli **altri movimenti**, l'aumento di 83 milioni di euro riguarda i fondi di smantellamento e ripristino siti (cd. Decommissioning), di cui 61 milioni di euro relativi alla revisione del decommissioning degli asset produttivi del settore idrocarburi e 22 milioni di euro riferiti agli impianti produttivi entrati in esercizio nel periodo in esame e che sono iscritti a diretto incremento del cespite cui si riferiscono, mentre il decremento di 34 milioni di euro si riferisce principalmente a riclassifiche a rettifica di poste dell'attivo.

Per quanto attiene ai contenuti che hanno comportato l'attuale composizione dei fondi rischi, si rimanda a quanto commentato al successivo paragrafo "Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2006".

## 16. Obbligazioni

Rispetto allo scorso esercizio va evidenziata la riclassifica tra le 'Passività correnti' delle quote dei prestiti obbligazionari di Edison Spa in scadenza nel 2007. Il valore di 1.207 milioni di euro, di cui 6 milioni riferiti alle cedole in corso di maturazione alla data del 31 dicembre 2006, è invece relativo alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari di Edison Spa, rappresentate in dettaglio nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Costo ammortizzato	Fair value
<b>Euro Medium Term Notes:</b>								
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	5,125%	10-dic-07	700	721
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Trimestrale posticipata	3,503%	19-lug-11	507	511
<b>Totale Gruppo</b>			<b>1.200</b>				<b>1.207</b>	<b>1.232</b>

Si segnala inoltre che Edison Treasury Services Srl nel mese di aprile ha rimborsato anticipatamente a terzi il prestito obbligazionario del valore nominale di 195 milioni di euro e scadente il 20 luglio 2009.

## 17. Debiti e altre passività finanziarie

Pari a 502 milioni di euro (1.822 milioni di euro al 31 dicembre 2005), in diminuzione di 1.320 milioni di euro principalmente per effetto della riclassifica nelle passività finanziarie correnti del debito bancario di Edipower. Tali debiti risultano così costituiti:

(in milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Debiti verso banche	440	1.757	(1.317)
Debiti verso società di leasing	19	30	(11)
Debiti verso società controllate in liquidazione	28	25	3
Debiti verso altri finanziatori	15	10	5
<b>Totale Gruppo</b>	<b>502</b>	<b>1.822</b>	<b>(1.320)</b>

## 18. Altre passività

Sono pari a 2 milioni di euro e includono il debito correlato alle opzioni "call" relative all'acquisto del 30% di Eneco Energia Spa. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente riguarda principalmente la ri-classifica tra le passività correnti del debito correlato alle opzioni di "put & call" relative all'acquisto del 10% di Edipower in quanto esercitabili nel 2007.

### Debiti esigibili per scadenza

I debiti esigibili oltre l'esercizio sono riportati nel seguente prospetto:

(in milioni di euro)	31.12.08	31.12.09	31.12.10	31.12.11	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	-	700	507	-	1.207
Debiti e altre passività finanziarie:						
- debiti bancari	104	160	25	27	124	440
- debiti verso altri finanziatori	10	9	2	1	40	62
Altre passività	2	-	-	-	-	2
<b>Totale</b>	<b>116</b>	<b>169</b>	<b>727</b>	<b>535</b>	<b>164</b>	<b>1.711</b>

## 19. Passività correnti

(in milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Obbligazioni	1.457	-	1.457
Debiti finanziari correnti	1.461	657	804
Debiti verso fornitori	1.576	1.275	301
Debiti per imposte correnti	26	16	10
Debiti diversi	694	438	256
<b>Totale passività correnti</b>	<b>5.214</b>	<b>2.386</b>	<b>2.828</b>

Le principali voci attengono a:

- **Obbligazioni**, il valore di 1.457 milioni di euro, di cui 32 milioni di euro riferiti alle cedole in corso di maturazione alla data del 31 dicembre 2006, è rappresentato nel dettaglio nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Costo ammortizzato	Fair value
<b>Euro Medium Term Notes:</b>								
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	7,375%	20-lug-07	619	631
Italenergia	Retail	euro	830	Semestrale posticipata	3,443%	26-ago-07	838	844
<b>Totale Gruppo</b>			<b>1.430</b>				<b>1.457</b>	<b>1.475</b>

- **Debiti finanziari correnti**, pari a 1.461 milioni di euro, sono riferiti in particolare per 1.303 milioni di euro a debiti verso banche comprensivi del debito di Edipower, riclassificato dalle passività non correnti, e di 27 milioni di euro relativi alla valutazione a Fair Value di strumenti derivati su tassi di interesse, per 137 milioni di euro alla valorizzazione della put per il residuo 20% di Finel che è stata esercitata da EDF International nel mese di dicembre e per 11 milioni di euro a debiti verso società di leasing.

• **Debiti verso fornitori**

(in milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Filera energia elettrica	1.157	789	368
Filera idrocarburi	466	450	16
Corporate e elisioni	(50)	33	(83)
<b>Totale core business</b>	<b>1.573</b>	<b>1.272</b>	<b>301</b>
Acqua	3	3	-
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.576</b>	<b>1.275</b>	<b>301</b>

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, a quelli di gas ed altre utilities e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti

- **Debiti per imposte correnti** per 26 milioni di euro e rappresentano imposte sul reddito ancora da liquidare alla data di bilancio, esposte al netto degli acconti versati. Attengono in particolare le società del Gruppo che non sono incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia.
- **Debiti diversi**, per 694 milioni di euro, costituiti essenzialmente dal debito correlato alle opzioni di "put & call" per l'acquisto del 10% di Edipower (249 milioni di euro), oltre che da debiti verso la controllante Transalpina di Energia relativi al consolidato fiscale (114 milioni di euro), verso contitolari di permessi e concessioni per la coltivazione di idrocarburi (72 milioni di euro), da debiti per consulenze e prestazioni (55 milioni di euro), debiti relativi alla valutazione di strumenti derivati su commodity (45 milioni di euro), verso dipendenti e Istituti Previdenziali (40 milioni di euro) e altri debiti verso l'E-rario per ritenute e accise e altre imposte (72 milioni di euro).

**Esposizione degli strumenti derivati tra le passività**

I debiti iscritti nello stato patrimoniale a fronte della valutazione a fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio coerentemente con le regole statuite dallo IAS 39 sono così composti:

(in milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2005
Operazioni su cambi	10	2
Operazioni su tassi d'interesse	27	64
Operazioni su commodity	35	9
<b>Fair value iscritto nelle passività correnti</b>	<b>72</b>	<b>75</b>
Di cui:		
- iscritti tra i "Debiti diversi"	45	9
- iscritti tra i "Debiti finanziari correnti"	27	66

Segnaliamo che 42 milioni di euro di tali debiti al netto dei crediti, in quanto riferiti ad operazioni di Cash Flow Hedge, trovano contropartita, al netto delle imposte anticipate, nel patrimonio netto.

**20. Passività in dismissione**

Ammontano a 137 milioni di euro e riguardano le passività di Serene Spa, fra le quali 41 milioni di euro da debiti verso banche.

## Indebitamento finanziario netto

(Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2006 è pari a 4.256 milioni di euro in netto miglioramento rispetto ai 4.820 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2005, principalmente per il flusso di cassa operativo che ha più che compensato gli esborsi legati agli investimenti, per complessivi 548 milioni di euro, il pagamento dei dividendi per 196 milioni di euro (di cui 183 milioni di euro corrisposti dalla capogruppo Edison Spa) e gli oneri finanziari per 246 milioni di euro. Si segnalano inoltre gli effetti positivi derivanti dalla cessione di Edison Rete Spa (311 milioni di euro) e dalla cessione di crediti d'imposta (166 milioni di euro).

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentato in forma semplificata nel seguente prospetto che comprende anche la quota relativa a Serene Spa, esposta tra le attività e passività in dismissione. Segnaliamo che a seguito del perfezionamento di un nuovo finanziamento bancario da parte di Edipower avvenuto ad inizio 2007, la relativa quota del finanziamento è riclassificata nei debiti a breve termine e che questi ultimi comprendono per circa 200 milioni di euro la quota di utilizzo della linea di credito a lungo termine scadente nel 2013 di complessivi 1.500 milioni di euro:

(in milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2005 Restated ai sensi IFRIC 4	Variazione
<b>Indebitamento a medio e lungo termine</b>			
Obbligazioni - parte non corrente	1.207	2.838	(1.631)
Finanziamenti bancari non correnti	440	1.757	(1.317)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	62	65	(3)
Altre attività finanziarie non correnti (*)	(77)	(60)	(17)
<b>Totale indebitamento a medio e lungo termine</b>	<b>1.632</b>	<b>4.600</b>	<b>(2.968)</b>
<b>Indebitamento a breve termine</b>			
Obbligazioni - parte corrente	1.457	-	1.457
Debiti finanziari correnti	1.461	657	804
Attività finanziarie correnti	(42)	(76)	34
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (**)	(298)	(361)	63
Debiti finanziari di attività in dismissione	64	-	64
Crediti finanziari di attività in dismissione	(18)	-	(18)
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>	<b>2.624</b>	<b>220</b>	<b>2.404</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>4.256</b>	<b>4.820</b>	<b>(564)</b>

(\*) Includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per all'applicazione dell'IFRIC 4.

### (\*\*) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(in milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2005 Restated ai sensi IFRIC 4	Variazione
Depositi bancari e postali	(298)	(271)	(27)
Titoli detenuti per la negoziazione	-	(90)	90
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(298)</b>	<b>(361)</b>	<b>63</b>

Nell'indebitamento finanziario netto i rapporti verso parti correlate sono scarsamente significativi, mentre il debito nei confronti di altre società del gruppo controllate non consolidate e collegate è pari a 28 milioni di euro.

### Rischio di default e covenants sul debito

Occorre segnalare che eventuali peggioramenti nel rating di Edison, o il suo venire meno, non fanno scattare alcun obbligo automatico di rimborso. Questo vale sia per i prestiti obbligazionari, sia per l'indebitamento bancario. Quanto agli obblighi di rispettare livelli minimi/massimi di certi indici finanziari (financial covenants), essi non sono previsti in nessuna emissione obbligazionaria, né per la quota di debito bancario pertinente ad Edison. Alcune sue controllate presentano invece ancora obblighi contrattuali relativi al rispetto di determinati rapporti finanziari in linee di credito bancarie cosiddette di "*finanza di progetto*". L'ammontare di debito interessato è pari a circa 148 milioni di euro. Infine, con specifico riferimento al finanziamento di Edipower laddove Edison perdesse il rating minimo associato all'investment grade non sorgerebbe alcun obbligo di rimborso anticipato per Edipower, ma Edison avrebbe l'unico vincolo di sottoporsi al rispetto di alcuni financial covenants. In caso di violazione di tali financial covenants, dopo un periodo di osservazione, Edison dovrebbe versare quanto da lei garantito, ai sensi del Completion Equity Contribution Agreement e del Repowering Equity Contribution Agreement.

Va detto che, in data 29 gennaio 2007, Edipower ha perfezionato con un gruppo di banche un nuovo contratto di finanziamento, che sostituisce il precedente, cancellato anticipatamente. Nella nuova struttura contrattuale, Edison non ha più alcun obbligo relativo al rispetto di covenants finanziari, né per effetto del rating, né di altro, così come sono venute meno tutte le garanzie relative al versamento di contributi a favore della collegata (Completion Equity Contribution Agreement e Repowering Equity Contribution Agreement).

Segnaliamo inoltre che esistono negative pledges che sono commentati nell'ambito degli "Impegni e rischi potenziali"

## NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

L'utile netto del gruppo Edison realizzato al 31 dicembre 2006 ammonta a 654 milioni di euro, contro i 504 milioni di euro dell'esercizio precedente rivisto secondo l'IFRIC 4. Al miglior risultato ottenuto rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, hanno contribuito significativamente oltre alla gestione operativa, con un miglioramento del margine operativo lordo di 248 milioni di euro, taluni effetti positivi non ricorrenti tra cui 202 milioni di euro derivanti dall'allineamento dei valori civili a quelli fiscali dei cespiti e circa 114 milioni di euro relativi alla plusvalenza netta realizzata per la cessione di Edison Rete, parzialmente compensati da maggiori ammortamenti e svalutazioni (135 milioni di euro), da maggiori oneri finanziari netti (43 milioni di euro) e dall'aumento del tax rate di gruppo per l'esaurirsi dell'effetto delle perdite pregresse.

Va segnalato che il risultato operativo dell'esercizio incorpora una nuova metodologia di determinazione degli ammortamenti dei beni in regime CIP 6/92 ora correlati ai benefici economici che ha inciso per 81 milioni di euro.

Per una migliore comprensione dei valori progressivi al 31 dicembre 2006, si riporta l'andamento economico trimestrale:

	1° trimestre 2006	2° trimestre 2006	3° trimestre 2006	4° trimestre 2006
Ricavi di vendita	2.441	1.825	1.965	2.292
Margine operativo lordo	334	440	445	317
% sui ricavi	13,7%	24,1%	22,6%	13,8%

Si precisa che l'andamento trimestrale, è stato elaborato sulla base di situazioni patrimoniali ed economiche approvate da Consiglio di Amministrazione. I trimestri, singolarmente considerati, non sono soggetti a revisione contabile.

### 21. Ricavi di vendita

Sono pari a 8.523 milioni di euro con un incremento complessivo di 1.894 milioni di euro (+28,6%) rispetto all'esercizio 2005. Riferito al solo core business l'incremento è stato pari a 2.112 milioni di euro (+33,1%).

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita:

(in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Variazioni %
Ricavi per vendite di:				
- energia elettrica	6.025	4.471	1.554	34,8%
- gas metano	1.478	1.422	56	3,9%
- vapore	170	145	25	17,2%
- olio	77	64	13	20,3%
- certificati verdi	73	29	44	n.s.
- acqua e utenza civile	37	34	3	8,8%
- altro	32	27	5	18,5%
<b>Totale ricavi per vendite</b>	<b>7.892</b>	<b>6.192</b>	<b>1.700</b>	<b>27,5%</b>
Ricavi per gestione rete elettrica	18	36	(18)	(50,0%)
Prestazioni di servizi per conto terzi	15	16	(1)	n.s.
Servizi di stoccaggio	15	2	13	n.s.
Ricavi per vettoramento	583	170	413	n.s.
Ricavi per lavori in corso su ordinazione	-	213	(213)	n.s.
<b>Totale di Gruppo</b>	<b>8.523</b>	<b>6.629</b>	<b>1.894</b>	<b>28,6%</b>

Si precisa che i ricavi di vendita sono essenzialmente realizzati sul mercato italiano e che i "Ricavi per lavori in corso su ordinazione", ricompresi nell'esercizio precedente, si riferiscono per la quasi totalità a quelli del gruppo Tecnimont, ceduto nel quarto trimestre 2005.

Di seguito si espongono sinteticamente i ricavi per attività.

### Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	6.945	4.972	1.973	39,7%
Filiera idrocarburi	4.171	3.303	868	26,3%
Corporate	43	42	1	2,4%
Elisioni	(2.670)	(1.940)	(730)	n.s.
<b>Core business</b>	<b>8.489</b>	<b>6.377</b>	<b>2.112</b>	<b>33,1%</b>
Acqua	34	31	3	9,7%
<b>Altre attività</b>	<b>34</b>	<b>31</b>	<b>3</b>	<b>9,7%</b>
Ingegneria	-	221	(221)	n.s.
<b>Attività cedute</b>	<b>-</b>	<b>221</b>	<b>(221)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale di Gruppo</b>	<b>8.523</b>	<b>6.629</b>	<b>1.894</b>	<b>28,6%</b>

Nell'ambito del solo core business l'incremento dei ricavi di vendita è stato di 2.112 milioni di euro con una crescita del 33,1%, a cui hanno contribuito:

- la filiera energia elettrica (+39,7%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, ha registrato maggiori volumi di vendita (+24,1%), in particolare sui mercati non regolamentati, e ha beneficiato del miglioramento del prezzo medio di vendita legato all'incremento della componente combustibile;
- la filiera idrocarburi, i cui ricavi di vendita hanno registrato un aumento del 26,3%, particolarmente in seguito ai maggiori ricavi medi unitari correlati all'andamento dello scenario petrolifero di riferimento.

## 22. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 777 milioni di euro e sono così composti:

(in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity	336	226	110	48,7%
Recupero costi di combustibile verso i tollers di Edipower	141	123	18	14,6%
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	32	21	11	52,4%
Utilizzi di fondi rischi	19	22	(3)	(13,6%)
Permute e scambi di olio e gas metano	40	29	11	n.s.
Sopravvenienze attive	134	75	59	n.s.
Altro	75	92	(17)	n.s.
<b>Totale di Gruppo</b>	<b>777</b>	<b>588</b>	<b>189</b>	<b>32,1%</b>

L'ammontare dei derivati su commodity include sia gli effetti delle operazioni classificate di copertura ai sensi dello IAS 39, pari a 283 milioni di euro interamente realizzati, sia quelli relativi a operazioni utilizzate per coprire il margine; per una visione complessiva degli effetti dei derivati su commodity si rimanda all'apposita disclosure precedentemente riportata.

Si segnala inoltre che tra le sopravvenienze attive sono comprese le minori penalità dovute per l'utilizzo del-

lo stoccaggio strategico del gas riferito al primo trimestre 2005, gli effetti della rinegoziazione del prezzo di acquisto di gas naturale relativo ad alcuni contratti di lungo termine per la quota relativa al secondo semestre 2005 ed il recupero degli oneri da certificati verdi a seguito della delibera 113/06 dell'AEEG.

### 23. Consumi di materie e servizi

I consumi di materie e servizi, la cui dinamica riflette quella dei ricavi, sono pari a 7.554 milioni di euro, in aumento del 33% rispetto all'esercizio precedente:

(in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Variazioni %
Acquisti di:				
- gas metano	3.471	2.747	724	26,4%
- energia elettrica	1.061	443	618	139,5%
- mercato di dispacciamento e sbilanciamento	146	191	(45)	(23,6%)
- gas altoforno, recupero, cocker	392	276	116	42,0%
- olio e combustibile	331	316	15	4,7%
- acqua industriale demineralizzata	33	28	5	17,9%
- certificati verdi	49	58	(9)	(15,5%)
- onere per "Emission Rights"	42	-	42	n.s.
- materiali e utilities	147	147	-	n.s.
<b>Totale acquisti</b>	<b>5.672</b>	<b>4.206</b>	<b>1.466</b>	<b>34,9%</b>
- progettazione, costruzione e manutenzione impianti	234	305	(71)	(23,3%)
- vettoriamento di energia elettrica	720	385	335	87,0%
- vettoriamento e trattamento gas	262	254	8	3,1%
- prestazioni professionali	84	82	2	2,4%
- prestazioni assicurative	31	31	-	n.s.
- derivati su commodity	264	170	94	55,3%
- altri accantonamenti a fondi rischi	42	39	3	7,7%
- svalutazioni crediti commerciali	24	20	4	20,0%
- variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(74)	(21)	(53)	n.s.
- altri	295	208	87	41,8%
<b>Totale di Gruppo</b>	<b>7.554</b>	<b>5.679</b>	<b>1.875</b>	<b>33,0%</b>

### Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	6.238	4.309	1.929	44,8%
Filiera idrocarburi	3.894	3.019	875	29,0%
Corporate	90	89	1	1,1%
Elisioni	(2.687)	(1.944)	(743)	38,2%
<b>Core business</b>	<b>7.535</b>	<b>5.473</b>	<b>2.062</b>	<b>37,7%</b>
Acqua	19	18	1	5,6%
<b>Altre attività</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>n.s.</b>
Ingegneria	-	188	(188)	n.s.
<b>Attività cedute</b>	<b>-</b>	<b>188</b>	<b>(188)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale di Gruppo</b>	<b>7.554</b>	<b>5.679</b>	<b>1.875</b>	<b>33,0%</b>

Nel valore degli acquisti di 5.672 milioni di euro (+34,9% rispetto all'esercizio 2005) sono compresi principalmente il gas metano, l'energia elettrica e altre materie prime impiegate nei processi produttivi oltre che i costi sostenuti per i gas altoforno, di recupero e di cokeria, che riguardano principalmente i combustibili utilizzati per la produzione di energia elettrica; tra gli altri costi si segnalano principalmente quelli per vettoriamento di energia elettrica e gas, pari a 982 milioni di euro (rispettivamente per 720 milioni di euro e 262 milioni di euro), in crescita del 53,7% rispetto all'esercizio 2005 e che sono correlati sia ai maggiori volumi forniti che ai costi sostenuti sull'importazione del gas naturale.

Si segnala che il valore delle operazioni su commodity, riflette l'ammontare sia delle operazioni classificate di copertura ai sensi dello IAS 39, sia quelle utilizzate per coprire il margine; per una visione complessiva degli effetti dei derivati su commodity si rimanda all'apposita disclosure precedentemente riportata.

## 24. Costo del lavoro

Il costo del lavoro, pari a 210 milioni di euro, è in diminuzione di 40 milioni di euro rispetto all'esercizio 2005, principalmente per effetto di un differente perimetro di consolidamento. Ricordiamo che l'esercizio 2005 comprendeva per 43 milioni di euro il gruppo Tecnimont ceduto nel corso del quarto trimestre 2005.

## 25. Margine operativo lordo

Ammonta a 1.536 milioni di euro, in aumento del 19,3% rispetto all'esercizio 2005.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per filiera:

(in milioni di euro)	<b>Esercizio 2006</b>	% sui ricavi di vendita	Esercizio 2005	% sui ricavi di vendita	Variazione % sul margine operativo lordo
Filiera energia elettrica	1.162	16,7%	988	19,9%	17,6%
Filiera idrocarburi	434	10,4%	353	10,7%	22,9%
Corporate	(70)	n.s.	(76)	n.s.	(7,9%)
<b>Core business</b>	<b>1.526</b>	<b>18,0%</b>	<b>1.265</b>	<b>19,8%</b>	<b>20,6%</b>
Acqua	10	29,4%	8	25,8%	25,0%
<b>Altre attività</b>	<b>10</b>	<b>29,4%</b>	<b>8</b>	<b>25,8%</b>	<b>25,0%</b>
Ingegneria	-	-	15	6,8%	n.s.
<b>Attività cedute</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>6,8%</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale di Gruppo</b>	<b>1.536</b>	<b>18,0%</b>	<b>1.288</b>	<b>19,4%</b>	<b>19,3%</b>

L'incremento del margine operativo lordo è generalizzato per entrambe le filiere.

L'aumento nella **filiera energia elettrica** è da correlare ai maggiori volumi d'energia elettrica venduti sui mercati non regolamentati (+49,2%), all'incremento della capacità produttiva installata a seguito della piena disponibilità delle centrali di Candela, Altomonte, Piacenza, nonché al riconoscimento da parte dell'AEEG agli impianti CIP 6/92 degli oneri sostenuti per l'acquisto di certificati verdi ai sensi della Delibera n. 113/06. Tali fenomeni positivi, hanno più che compensato la perdita degli incentivi relativi ad alcuni impianti CIP 6/92 (32 milioni di euro) e agli oneri correlati all'emissione di CO<sub>2</sub>.

L'aumento nella **filiera idrocarburi**, è da imputare all'effetto positivo dello scenario dei prodotti petroliferi e alla rinegoziazione del prezzo di acquisto di gas relativo ad alcuni contratti di lungo termine, nonostante l'accantonamento effettuato per la sanzione (20 milioni di euro) stabilita dall'AEEG sul presunto impiego delle capacità di stoccaggio per finalità diverse da quelle che erano state conferite e l'accantonamento relativo alle Delibere 298/05 e 134/06 con le quali l'AEEG ha aggiornato le tariffe di vendita del gas ai sensi della Delibera 248/05, delibere peraltro impugnate dal gruppo Edison dinanzi al tribunale amministrativo.

## 26. Ammortamenti e svalutazioni

La voce complessivamente pari a 784 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	623	506	117	23,1%
Ammortamenti immobili detenuti per investimento	1	1	-	n.s.
Ammortamenti concessioni idrocarburi	25	31	(6)	(19,4%)
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	51	33	18	54,5%
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	90	85	5	n.s.
Svalutazioni di immobili detenuti per investimento	-	5	(5)	n.s.
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	2	-	2	n.s.
Ripristino di valore di immobilizzazioni materiali	(2)	-	(2)	n.s.
Ripristino di valore di concessioni idrocarburi	(6)	(12)	6	(50,0%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>784</b>	<b>649</b>	<b>135</b>	<b>20,8%</b>

### Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	668	538	130	24,2%
Filiera idrocarburi	106	92	14	15,2%
Corporate	9	15	(6)	(40,0%)
<b>Core business</b>	<b>783</b>	<b>645</b>	<b>138</b>	<b>21,4%</b>
Acqua	1	1	-	n.s.
Ingegneria	-	3	(3)	n.s.
<b>Altre attività</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>(3)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale di Gruppo</b>	<b>784</b>	<b>649</b>	<b>135</b>	<b>20,8%</b>

Rispetto all'esercizio 2005, la crescita degli ammortamenti della **filiera energia elettrica** riflette, oltre all'effetto derivante dalla revisione della modalità di determinazione degli ammortamenti per le centrali in regime di CIP 6/92 (81 milioni di euro), anche la piena disponibilità delle centrali di Piacenza, di Torviscosa (terzo trimestre di quest'anno), di Altomonte (primo trimestre di quest'anno) e di Candela (avvenuta nel secondo semestre del 2005).

L'incremento degli ammortamenti della **filiera idrocarburi** è relativo ai maggiori costi di esplorazione (41 milioni di euro rispetto ai 21 milioni del 2005). Si segnala che nel corso del trimestre la durata della concessione idroelettrica di Battiglio è stata prolungata di 6 anni, con un miglioramento marginale sul valore degli ammortamenti complessivi.

Le **svalutazioni** delle immobilizzazioni materiali per 90 milioni di euro, riguardano prevalentemente gli effetti dell'impairment test che hanno comportato la riduzione di valore di alcuni impianti relativi alle attività della filiera energia elettrica per 86 milioni di euro oltre che a ulteriori 4 milioni di euro di svalutazioni relative a impianti e fabbricati di Edipower. Viceversa nella filiera idrocarburi si è provveduto al ripristino parziale dei valori sia di taluni impianti che di talune concessioni di idrocarburi per complessivi 8 milioni di euro. La svalutazione delle immobilizzazioni immateriali, pari a 2 milioni di euro, attiene ai diritti di emissione CO<sub>2</sub>.

## 27. Proventi e oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 246 milioni di euro, in aumento di 43 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La crescita riflette essenzialmente la dinamica dei tassi d'interesse oltre che gli effetti derivanti dalla valutazione di un derivato implicito attinente alla cessione dei crediti d'imposta che ha inciso per 19 milioni di euro.

Nella seguente tabella è illustrata la composizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
<b>Proventi finanziari</b>			
Proventi finanziari su contratti derivati su commodity	1	9	(8)
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	90	93	(3)
Interessi attivi su leasing finanziario	15	16	(1)
Interessi attivi su c/c bancari e postali	6	9	(3)
Interessi su crediti verso l'erario	3	6	(3)
Altro	20	9	11
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>135</b>	<b>142</b>	<b>(7)</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(147)	(123)	(24)
Oneri finanziari su contratti derivati su commodity	(1)	(16)	15
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(110)	(95)	(15)
Interessi passivi verso banche	(88)	(71)	(17)
Commissioni bancarie	(20)	(15)	(5)
Interessi passivi per decommissioning	(9)	(7)	(2)
Interessi passivi su leasing finanziario	(1)	(2)	1
Interessi passivi su TFR	(3)	(3)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(3)	(2)	(1)
Altro	(20)	(5)	(15)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(402)</b>	<b>(339)</b>	<b>(63)</b>
<b>Utili/(perdite) su cambi</b>			
Utili su cambi	26	36	(10)
Perdite su cambi	(5)	(42)	37
<b>Totale utili/(perdite) su cambi</b>	<b>21</b>	<b>(6)</b>	<b>27</b>
<b>Totale proventi/(oneri) finanziari netti di Gruppo</b>	<b>(246)</b>	<b>(203)</b>	<b>(43)</b>

Gli **interessi attivi su leasing finanziario**, pari a 15 milioni di euro, riguardano l'applicazione dell'IFRIC 4 come già evidenziato nell'ambito dell'apposito paragrafo.

Gli **interessi passivi per decommissioning** per 9 milioni di euro trovano quale contropartita i fondi rischi di smantellamento e ripristino siti industriali relativi alla filiera idrocarburi, mentre i 3 milioni di euro relativi al **trattamento di fine rapporto** sono relativi all'applicazione dello IAS 19.

Negli **altri oneri finanziari**, pari a 20 milioni di euro, sono compresi per 16 milioni di euro quelli correlati alle operazioni put & call di Edipower e Finel, mentre negli **altri proventi finanziari**, pari a 20 milioni di euro, figurano 6 milioni di euro interessi attivi su crediti commerciali e 5 milioni di euro l'esercizio della put ETS.

Come già segnalato in precedenza, in seguito all'operazione inerente la cessione dei crediti d'imposta, negli oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria è compresa per 19 milioni di euro la valutazione netta dei derivati alla fine dell'esercizio.

Per quanto attiene al commento sulle altre operazioni in derivati sia finanziari che relativi alle commodity, si rimanda all'apposita disclosure.

## 28. Proventi e oneri da partecipazioni

Il saldo positivo di 16 milioni di euro riguarda:

*per i proventi:*

- 14 milioni di euro, relativi alle plusvalenze realizzate per la cessione di Nile Valley (3 milioni di euro), di Sat (9 milioni di euro) e alle partecipazioni in AMGA e ACEA (2 milioni di euro);
- 4 milioni di euro, dalla valutazione di alcune società partecipate, di cui 1 milione di euro dai titoli di trading;
- 2 milioni di euro, dai dividendi percepiti da società quotate;

*per gli oneri:*

- 4 milioni di euro per la svalutazione di alcune società partecipate.

## 29. Altri proventi e oneri netti

Figurano in bilancio con un valore positivo di 37 milioni di euro e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale o finanziaria aventi natura non ricorrente, riconducibili in particolare a:

*proventi:*

- 116 milioni di euro, relativi per 84 milioni di euro alla proventizzazione di alcuni fondi accantonati, essenzialmente riferiti all'estinzione di garanzie rilasciate a seguito di partecipazioni cedute ed alla definizione di alcune vertenze e per 32 milioni di euro a sopravvenienze di cui 11 milioni di euro per il rimborso da parte del fisco francese di imposte corrisposte in esercizi precedenti;

*oneri:*

- 79 milioni di euro, di cui 32 milioni di euro dovuti all'onere derivante dalla sanzione inflitta dalla Commissione Europea alla ex Montedison (ora Edison) relativo all'ipotesi di comportamento anticoncorrenziale tenuto nel periodo 1995-2000 dalla controllata Ausimont Spa, oltre a 28 milioni di euro per integrazione ai fondi rischi, a 17 milioni di euro per altri oneri non inerenti alla gestione ordinaria e 2 milioni di euro per imposte di esercizi precedenti.

## 30. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte a conto economico sono pari a 9 milioni di euro (18 milioni al 31 dicembre 2005) e riflettono un effetto straordinario positivo per 202 milioni di euro conseguente al riallineamento dei valori fiscali di una parte delle immobilizzazioni ai relativi valori civilistici, come illustrato di seguito.

Le imposte sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni
Imposte correnti	317	140	177
Imposte differite/(anticipate) nette	(308)	(122)	(186)
<b>Totale di Gruppo</b>	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>(9)</b>

Va segnalato che Edison Spa, avvalendosi della facoltà prevista all'Articolo Unico, comma 469 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006), ha deciso di optare per il riallineamento dei valori civili e fiscali di alcuni beni ammortizzabili, mediante assolvimento di un'imposta sostitutiva di IRES ed IRAP del 12%.

Oggetto del riallineamento è l'intera differenza di valore tra quello civile, evidenziato in bilancio al 31.12.2004 ed ancora esistente al 31.12.2005, ed il relativo valore fiscale; i beni interessati sono discrezionalmente scelti dalla società, fermo restando la necessità di affrancare l'intera differenza di valore riferita al singolo bene prescelto.

I nuovi valori fiscali acquistano piena rilevanza fiscale, e consentono di effettuare ammortamenti pienamente deducibili ai fini IRES ed IRAP, a decorrere dal terzo esercizio successivo a quello in relazione al quale i valori sono stati affrancati, e quindi in generale a decorrere dal 1° gennaio 2008.

In considerazione dei nuovi valori fiscali, non risultano più dovute le imposte future originariamente iscritte a fronte della differenza di valori e, conseguentemente non devono essere più evidenziate le imposte passive iscritte sulla preesistente differenza di valore e rappresentative degli oneri fiscali futuri.

Al fine di usufruire della suddetta facoltà di riallineamento dei valori, nel mese di giugno Edison Spa ha versato un'imposta sostitutiva di circa 96 milioni di euro a fronte della quale è stato possibile utilizzare fondi per imposte differite per 298 milioni di euro, con un effetto netto di 202 milioni di euro.

Tra le **imposte correnti** sono inclusi, oltre a 96 milioni di euro di imposta sostitutiva, 173 milioni di euro per IRES, 51 milioni di euro per IRAP e 10 milioni di euro per altre imposte dovute all'estero. Il beneficio derivante dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, facente capo dal 2006 alla controllante Transalpina di Energia, ammonta invece a 13 milioni di euro.

Le **imposte anticipate e differite** presentano un saldo netto positivo per 308 milioni di euro e includono:

- accantonamenti di imposte differite passive per 88 milioni di euro, attribuibili principalmente alle differenze di valore delle immobilizzazioni materiali e per il residuo alla fiscalità derivante dall'applicazione dello IAS 39 relativo agli strumenti finanziari delle società del Gruppo e all'effetto dell'applicazione della metodologia dello IAS 17 ai beni in locazione finanziaria;
- utilizzi di imposte differite passive per 440 milioni di euro, di cui 298 milioni di euro correlati, come già indicato, all'effetto del parziale allineamento dei valori civilistici e fiscali delle immobilizzazioni materiali della Edison Spa e per il residuo agli effetti di periodo degli ammortamenti e delle svalutazioni non fiscalmente riconosciuti delle immobilizzazioni a seguito dell'applicazione del fair value in transizione;
- accantonamenti di imposte anticipate per 77 milioni di euro, riferibili in particolare a fondi rischi tassati;
- utilizzi di imposte anticipate pari a 121 milioni di euro, che attengono per 58 milioni di euro a perdite fiscali pregresse, per 18 milioni di euro l'ammortamento sull'avviamento di Edipower non rilevato ai fini IAS e per il residuo essenzialmente al reversal di fondi rischi tassati.

La composizione e movimentazione delle imposte differite e anticipate è riportata nel seguito:

(in milioni di euro)	31.12.05	Accantonamenti	Utilizzi	IAS 39 a Patrimonio Netto	Variazione area/ riclassifiche	31.12.06
<b>Fondi imposte differite:</b>						
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	1.141	69	(415)	-	(4)	791
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	47	7	-	-	(11)	43
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):						
- di cui con effetti a Conto economico	8	2	(19)	-	11	2
- di cui con effetti a Patrimonio netto	14	-	-	(4)	(8)	2
Altre imposte differite	8	10	(6)	-	-	12
	<b>1.218</b>	<b>88</b>	<b>(440)</b>	<b>(4)</b>	<b>(12)</b>	<b>850</b>
Compensazione	(121)	-	-	-	23	(98)
<b>Fondi imposte differite al netto della compensazione</b>	<b>1.097</b>	<b>88</b>	<b>(440)</b>	<b>(4)</b>	<b>11</b>	<b>752</b>
<b>Crediti per imposte anticipate:</b>						
Perdite fiscali pregresse	105	-	(58)	-	(2)	45
Fondi rischi tassati	71	62	(23)	-	3	113
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):						
- di cui con effetti a Conto economico	1	9	(7)	-	6	9
- di cui con effetti a Patrimonio netto	7	-	-	-	(3)	4
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali		4	(30)		52	26
Altre	41	2	(3)	-	(37)	3
	<b>225</b>	<b>77</b>	<b>(121)</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>200</b>
Compensazione	(121)	-	-	-	23	(98)
<b>Crediti per imposte anticipate al netto della compensazione</b>	<b>104</b>	<b>77</b>	<b>(121)</b>	<b>-</b>	<b>42</b>	<b>102</b>

### 31. Risultato da attività in dismissione

Ammonta a 112 milioni di euro e riguarda essenzialmente il risultato al netto delle imposte e degli oneri direttamente correlati derivanti dalla dismissione di Edison Rete Spa. In tale posta è inoltre confluito il risultato di Edison Rete Spa per il periodo 1° luglio 2006 - 31 ottobre 2006 pari a 6 milioni di euro unitamente agli oneri derivanti dalla futura dismissione di Serene Spa.

### 32. Utile per azione

In calce al conto economico è riportato l'utile (perdita) per azione determinato secondo le modalità previste dal principio contabile internazionale IAS 33.

Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito sono state considerate le azioni potenziali derivanti dai warrant in circolazione emessi nell'ambito dell'aumento di capitale avvenuto nell'esercizio 2003 e le azioni asservite ai piani di stock option.

((in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005 Restated ai sensi IFRIC 4
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	654	504
Quota di risultato di spettanza delle azioni di risparmio (convertibili e non convertibili) <sup>1</sup>	(3)	(3)
Utile (perdita) del periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (A)	651	501
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione		
- di base (B)	4.273.118.191	4.266.333.515
- diluito (C) <sup>2</sup>	4.711.479.810	4.688.483.256
Utile (perdita) per azione (in euro)		
- di base (A/B)	0,1522	0,1173
- diluito (A/C) <sup>2</sup>	0,1380	0,1068

<sup>(1)</sup> 3% del valore nominale, quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie.

Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

<sup>(2)</sup> Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Informazioni relative alle discontinued operations (IFRS 5)

#### Edison Rete Spa

Facendo seguito al processo di dismissione di Edison Rete Spa, già commentato nell'ambito della relazione semestrale, in data 24 novembre 2006, Edison Spa ha ceduto a RTL Spa, società interamente controllata da Terna Spa, il 100% delle azioni Edison Rete Spa.

Il prezzo pagato da RTL Spa a Edison Spa per l'acquisto delle azioni è pari a circa 294 milioni di euro e corrisponde ad un enterprise value di Edison Rete pari a 311 milioni di euro.

La cessione ha generato una plusvalenza nel consolidato di circa 114 milioni di euro, valore al netto degli oneri accessori alla vendita e delle imposte, ed un effetto positivo di circa 311 milioni di euro sull'indebitamento finanziario netto consolidato. È previsto inoltre che Edison cederà nel 2007 alcuni cepti strumentali all'attività per un valore di circa 10 milioni di euro.

Segnaliamo inoltre che il risultato di Edison Rete Spa, relativo al periodo 1° luglio 2006 - 31 ottobre 2006, cioè nel periodo ricompreso dalla data di "discontinuing" a quella di deconsolidamento è stato di circa 6 milioni di euro mentre il risultato netto del 1° semestre 2006 iscritto linea per linea nel bilancio consolidato è stato di circa 4 milioni di euro.

Nel seguito sono riportate le informazioni di natura patrimoniale ed economica relative ad Edison Rete Spa fino al 31 ottobre 2006:

(in milioni di euro)

<b>STATO PATRIMONIALE EDISON RETE</b>	<b>31.10.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
Attività non correnti	201	200
Attività correnti	9	18
<b>Totale attivo</b>	<b>210</b>	<b>218</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>174</b>	<b>171</b>
Passività non correnti	10	6
Passività correnti	26	41
<b>Totale Patrimonio netto e passivo</b>	<b>210</b>	<b>218</b>

(in milioni di euro)

<b>CONTO ECONOMICO EDISON RETE</b>	<b>1.1.06/31.10.06</b>	<b>Esercizio 2005</b>
Ricavi delle vendite	37	42
Margine operativo lordo	22	26
Ammortamenti	(5)	(10)
Risultato operativo	17	16
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1)	(2)
Risultato prima delle imposte	16	14
Imposte sul reddito	(6)	(6)
<b>Risultato netto</b>	<b>10</b>	<b>8</b>

### Serene Spa

In data 14 dicembre 2006 è stato sottoscritto con la società BG Italia Spa un accordo che prevede la cessione da parte di Edison Spa del 66,32% delle azioni della società Serene Spa, partecipata dalla stessa BG Italia per il restante 33,68%, ad un valore pari a circa 98 milioni di euro. Tale prezzo include una componente, pari a massimi 13 milioni di euro, la cui corresponsione è subordinata all'evoluzione della normativa CIP 6/92 in tema di diritti di emissione di Kyoto da parte dell'AAEG.

L'operazione che si è perfezionata in data 14 febbraio 2007 genererà, ad operazione completata, un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto consolidato pari a circa 130 milioni di euro, che si rifletterà nel bilancio 2007. Tale valore è comprensivo dell'incasso dei dividendi per circa 10 milioni di euro avvenuto contestualmente al closing. Al momento della cessione sono stati inoltre depositati 13 milioni di euro presso un conto di deposito fruttifero vincolato ("conto di escrow") la cui corresponsione è legata all'evoluzione della normativa CIP 6/92 di cui sopra.

Serene gestisce attualmente cinque centrali termoelettriche, avviate nel 1997, per una capacità installata complessiva di 400 Megawatt. Le cinque centrali operano nell'ambito di convenzioni CIP 6/92, destinate a scadere nel 2012 e i cui incentivi sono terminati già nel 2005.

In termini di rappresentazione in bilancio segnaliamo che pur non rappresentando un segmento di attività ai sensi dell'IFRS 5, le attività e le passività di Serene Spa al 31 dicembre 2006 sono state classificate nelle voci di stato patrimoniale "Attività in dismissione" e "Passività in dismissione", mentre i costi e i ricavi dell'esercizio 2006 sono rappresentati linea per linea nel conto economico consolidato.

Nel seguito sono riportate le informazioni di natura patrimoniale ed economica relative a Serene Spa:

(in milioni di euro)

<b>STATO PATRIMONIALE SERENE</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
Attività non correnti	228	251
Attività correnti	120	120
<b>Totale attivo</b>	<b>348</b>	<b>371</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>153</b>	<b>168</b>
Passività non correnti	52	53
Passività correnti	143	150
<b>Totale Patrimonio netto e passivo</b>	<b>348</b>	<b>371</b>

(in milioni di euro)

<b>CONTO ECONOMICO SERENE</b>	<b>Esercizio 2006</b>	<b>Esercizio 2005</b>
Ricavi delle vendite	267	270
Margine operativo lordo	38	57
Ammortamenti	(25)	(18)
Risultato operativo	13	39
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(2)	(2)
Risultato prima delle imposte	11	37
Imposte sul reddito	(5)	(14)
<b>Risultato netto</b>	<b>6</b>	<b>23</b>

## Impegni e rischi potenziali

(in milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Garanzie personali prestate	2.300	2.655	(355)
Garanzie reali prestate	2.054	2.441	(387)
Altri impegni e rischi	634	656	(22)
<b>Totale di Gruppo</b>	<b>4.988</b>	<b>5.752</b>	<b>(764)</b>

### Garanzie personali prestate

Il valore delle garanzie personali indicato, pari a 2.300 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio. Fra questi evidenziamo:

- per 755 milioni di euro, le garanzie rilasciate da Edison Spa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA, nonché di società controllate inerenti la cessione infragruppo di crediti d'imposta;
- per 368 milioni di euro, le garanzie rilasciate ai committenti dell'ex partecipata Tecnimont Spa a fronte delle quali c'è un obbligo da parte dell'acquirente di detta società al subentro subordinato al consenso del terzo beneficiario con una manleva dello stesso e a tenere indenne Edison in caso di escussione di tali garanzie;
- per 44 milioni di euro, l'impegno a rendere indenne e a subentrare, appena possibile, al venditore EDF International Sa, nelle garanzie rilasciate nell'interesse di EDF Energia Italia oggi incorporata in Edison Energia;
- per 35 milioni, le garanzie rilasciate a terzi da EDF Energia Italia, oggi incorporata in Edison Energia;
- per 25 milioni di euro, l'impegno a versare capitale e/o prestito subordinato a fronte dei fabbisogni finanziari di Edipower connessi al piano di repowering (Repowering Equity Contribution Agreement);
- per 18 milioni di euro fideiussioni rilasciate da Edison Spa a favore di istituti di credito per finanziamenti e fidi concessi a società del Gruppo.

Si segnala che, con il rifinanziamento di Edipower avvenuto nel 2003, Edison si è impegnata nei confronti della collegata a versare somme a titolo di capitale e/o prestito subordinato a garanzia del buon esito del piano di repowering sia per quanto riguarda gli eventuali aumenti nei costi degli investimenti, nei tempi di realizzazione del piano sia riguardo alla potenza, l'efficienza e la performance delle centrali post piano di repowering (copertura dei *cost overrun*, *defects liability* e *underperformances*) eventualmente sostenuti da Edipower (100 milioni di euro) – Completion Equity Contribution Agreement. Si evidenzia che sinora tali impegni non sono stati mai attivati da parte di Edipower.

Inoltre, in relazione al contratto di tolling e di "power purchasing agreement", Edison è responsabile verso le banche finanziatrici delle obbligazioni commerciali assunte dalla controllata Edison Trading nei confronti di Edipower per i soli casi di inadempimento grave o di insolvenza di Edison Trading (300 milioni di euro).

Va detto che, in data 29 gennaio 2007, Edipower ha perfezionato con un gruppo di banche un nuovo contratto di finanziamento, che sostituisce il precedente, e ha rimborsato anticipatamente in data 2 febbraio 2007 l'intero finanziamento. Nella nuova struttura contrattuale sono venute meno tutte le garanzie relative al versamento di fondi a favore della collegata (Completion Equity Contribution Agreement e Repowering Equity Contribution Agreement).

### Garanzie reali prestate

Il valore delle garanzie reali, pari a 2.054 milioni di euro, rappresenta il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia. Comprendono garanzie reali per debiti iscritti in bilancio, tra cui il pegno sulle azioni Edipower (799 milioni di euro) a favore di un pool di banche a fronte di finanziamenti concessi.

Le ulteriori garanzie reali prestate per debiti iscritti in bilancio, pari a 1.255 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente a ipoteche e privilegi iscritti su impianti termoelettrici a fronte di finanziamenti erogati, di cui 573 milioni di euro relativi a ipoteche in attesa di cancellazione, su finanziamenti rimborsati.

### Altri impegni e rischi

Pari a 634 milioni di euro comprendono essenzialmente gli impegni assunti per il completamento della centrale termoelettrica di Simeri Crichi e altre iniziative in corso, per i campi di stoccaggio e metanodotti del gas in Edison Stoccaggio (115 milioni di euro) nonché verso fornitori per acquisti e appalti di Edipower (pro quota pari a 298 milioni di euro). Vi si include inoltre il valore convenzionale della capacità di trasporto di energia elettrica transfrontaliera, per un totale di 630 MW, che si è aggiudicata Edison Trading a valere sul 2007 e per la quale è impegnata a corrispondere da gennaio a dicembre 2007 circa 16 milioni di euro.

I principali impegni e rischi non riflessi nei valori sopramenzionati sono evidenziati nel seguito:

1) Nella filiera **idrocarburi**, e in particolare nei contratti di importazione di gas naturale, sono contenute, come d'uso in operazioni di tale entità e durata, clausole di take or pay, ovvero clausole che prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata qualora i mancati prelievi siano dovuti a cause non previste nel contratto, fatta salva la possibilità nel corso del periodo contrattuale di recuperare a certe condizioni il volume già parzialmente pagato ma non prelevato. I contratti già operativi riguardano le importazioni dalla Russia, dalla Libia e dalla Norvegia per una fornitura complessiva a regime di 7,4 miliardi di mc/anno. Il pagamento di take or pay avviene a un prezzo proporzionato rispetto a quello di fornitura che è indicizzato alle condizioni correnti del mercato. Tali contratti hanno una durata compresa tra i 10 e i 25 anni e consentiranno il raggiungimento, per il periodo in cui tutti i contratti saranno a regime, di una fornitura di 18 miliardi di metri cubi annui di gas naturale.

Vi sono inoltre tre nuovi accordi per l'importazione di ulteriori quantitativi di gas naturale nei prossimi anni.

- Il primo è rappresentato da un contratto di fornitura da parte di RasGas (Qatar) il cui inizio delle consegne è subordinato al completamento, da parte di Terminale GNL Adriatico Srl, del Terminale GNL di Isola di Porto Viro attualmente in costruzione e la cui entrata in esercizio è prevista per il 2008. I volumi di tale contratto saranno pari, a regime, a 6,6 miliardi di mc/anno di gas.
- Il secondo è costituito dal contratto di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach per un volume di 2 miliardi di mc/anno, con avvio previsto nel corso del 2008, in funzione del completamento della prima fase del potenziamento del gasdotto che collega l'Algeria all'Italia attraverso la Tunisia (TTPC: Trans Tunisian Pipeline Company).
- Il terzo si riferisce a un nuovo accordo sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 ("Protocolle d'accord") per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il nuovo gasdotto che verrà costruito da Galsi, gasdotto che collegherà l'Algeria alla Sardegna e alla Toscana e il cui progetto è attualmente in fase di sviluppo (accordo soggetto alla realizzazione della nuova infrastruttura).

Riguardo al contratto relativo al Terminale GNL Adriatico Srl, gli accordi prevedono:

- per tutti i soci: l'obbligo di non trasferire la propria quota fino al decorrere di 36 mesi dall'inizio dell'esercizio del terminale, ma in ogni caso non oltre il 1° luglio 2011 (clausola di lock up);
- a favore di Edison: il diritto di acquistare la quota del 90%, oppure di vendere la propria quota del 10%, al verificarsi di alcuni eventi non riconducibili a responsabilità di Edison che possano impedire la realizzazione del terminale (clausola di put & call);
- a favore dei due soci di maggioranza: il diritto di acquistare la quota del 10% di proprietà di Edison nel caso in cui il contratto di fornitura di gas con RasGas venga risolto per causa imputabile a Edison (clausola di call);

- un prezzo, per la cessione delle quote in caso di esercizio delle opzioni di put e di call, determinato sulla base del valore della somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino al momento dell'esercizio;
- l'impegno, da parte dei soci a dotare pro-quota la società delle adeguate risorse finanziarie per la costruzione del terminale. Si segnala inoltre che, ultimato il terminale di rigassificazione del Nord Adriatico, Edison, pur avendo il 10% dell'infrastruttura, ne diverrà il principale utilizzatore avendo a disposizione circa l'80% della capacità di rigassificazione complessiva per 25 anni.

2) Nella **filiera energia elettrica** rileviamo tra l'altro che:

- Termica Celano ha concesso alle banche finanziatrici privilegio speciale sui beni mobili costituenti l'impianto della centrale di cogenerazione e ipoteca di primo grado sui beni immobili;
- Termica Milazzo ha rimborsato il 30.09.2006 il finanziamento acceso con Mediobanca e sono in corso le attività per la cancellazione delle garanzie reali: ipoteca e privilegio speciale di primo grado. Esiste inoltre un finanziamento da parte di IRFIS assistito da una garanzia sussidiaria prevista dalla Legge Regionale 21.12.1973 n. 50, da ipoteca e da privilegio speciale;
- i finanziamenti di cui hanno beneficiato le società Parco Eolico San Giorgio e Parco Eolico Foiano, ora fuse in Edison Energie Speciali Spa, sono stati rimborsati anticipatamente il 30.06.2006. Le garanzie reali e personali che assistevano tali finanziamenti cesseranno i propri effetti il 30.06.2008;
- Edison ha concesso a Cartiere Burgo Spa una call option sul 51% di Gever esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società.

3) Nella **Corporate** segnaliamo che nell'ambito degli accordi che legano i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup, nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica di acquisto, il Partecipante che si sia avvalso della facoltà di recesso, sarà obbligato a vendere le azioni sindacate agli altri partecipanti. Gli acquirenti hanno il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare le azioni in proporzione alla percentuale di azioni apportate al Patto.

## Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2006.

Nel seguito vengono commentate le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili. Le vertenze giudiziarie sono suddivise tra quelle per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa, con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e quelle per cui, nell'impossibilità di effettuare alcuna stima attendibile, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento (c.d. passività potenziali). Viene, infine, data evidenza della suddivisione delle vertenze tra Edison Spa e le altre società del Gruppo.

### A) Edison Spa

#### Commissione Europea - Procedura antitrust relativa ad Ausimont

Nel ricorso contro la decisione provvisoriamente esecutiva della Commissione europea relativa al procedimento di infrazione dell'art. 81 del Trattato CE e 53 dell'Accordo SEE in relazione a un cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, perborato di sodio e percarbonato di sodio, per effetto della quale è stata inflitta ad Edison un'ammenda di 58,1 milioni di euro, di cui 25,6 milioni di euro in solido con Solvay Solexis, Edison ha provveduto a pagare in via provvisoria la somma di Euro 45,4 milioni di euro, pari alla somma dell'intero importo dell'ammenda interamente a suo carico e a metà della sanzione comminata in solido con Solvay Solexis. Nel frattempo, la società ha presentato ricorso avverso la decisione sopra citata avanti il Tribunale di Prima Istanza dell'Unione europea chiedendo l'annullamento della stessa e, in subordine, la riduzione della sanzione comminata.

#### **Crollo della diga di Stava**

Sono proseguite senza novità di rilievo le attività volte alla definizione delle ultime vertenze tuttora pendenti con terzi danneggiati in conseguenza del crollo dei bacini di Prestavel nel 1985.

#### **Cause per danni dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont**

Non vi sono eventi di rilievo da segnalare relativamente alle cause tuttora pendenti avanti l'autorità giudiziaria ordinaria inerenti a danni causati dall'esercizio degli impianti poi fatti oggetto di apporto ad Enimont. In particolare: (i) la causa pendente avanti il Tribunale di Milano tra la Regione Lombardia e EniChem, Basf Italia, Dibra e Montecatini (ora Edison), relativa al danno ambientale dipendente dall'esercizio dello stabilimento di Cesano Maderno, è proseguita in fase istruttoria; mentre (ii) quella avanti lo stesso tribunale tra Dibra, EniChem e Montecatini (ora Edison), relativa al risarcimento del danno dipendente dalla vendita di parte del predetto stabilimento, è tuttora sospesa all'esito della precedente vertenza.

#### **Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera - Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente**

Nel processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, la Corte di Cassazione ha sostanzialmente confermato la sentenza della Corte di Appello di Venezia che in data 15 dicembre 2004, in parziale riforma della sentenza del Tribunale, aveva condannato cinque ex amministratori e dirigenti di Montedison per l'omicidio colposo di un lavoratore deceduto per angiosarcoma epatico nel 1999 nonché al risarcimento, in solido con Edison quale responsabile civile, del danno, alla rifusione delle spese di costituzione alle parti civili ed al pagamento delle spese di giudizio. A seguito della sentenza della Suprema Corte, Edison ha concluso un accordo transattivo con alcuni soggetti danneggiati, ed ha in corso negoziati con altre parti alle quali è stato riconosciuto il diritto al risarcimento del danno.

#### **Stabilimento petrolchimico di Brindisi - Procedimento penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e policloruro di vinile e per danni all'ambiente**

Nell'ambito del processo nei confronti degli indagati ex amministratori e dirigenti Montedison relativo alle asserite lesioni causate da esposizione a cloruro di vinile monomero e policloruro di vinile e danni all'ambiente pendente presso il tribunale di Brindisi, è proseguita la discussione delle ragioni di opposizione alla richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura della Repubblica di Brindisi.

#### **Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente**

Sono proseguite, senza novità procedurali di rilievo, le indagini preliminari riguardanti un asserito eccesso statisticamente significativo di mortalità per tumori tra la popolazione e i dipendenti dello stabilimento di Mantova e per l'impatto sull'ambiente dell'inceneritore di rifiuti e delle discariche, interni all'impianto produttivo.

#### **Stabilimento petrolchimico di Priolo - Procedimento penale per lesioni alla salute**

E' proseguita la consulenza tecnica disposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa nell'ambito delle indagini avviate contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison (ora Edison) per asseriti sversamenti a mare di rifiuti liquidi contenenti mercurio, effluenti dallo stabilimento petrolchimico di Priolo, che avrebbero cagionato l'avvelenamento delle acque e della fauna e flora marine, interruzioni di gravidanza e lesioni gravissime a persone residenti nella Provincia di Siracusa.

#### **Stabilimento di Verbania - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto**

Il processo relativo allo stabilimento di Verbania contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montefibre è proseguito senza novità di rilievo. Si prevede che nei primi mesi del 2007 abbia luogo l'udienza di discussione finale delle difese che dovrebbe concludere il dibattimento.

### **Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto**

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla società e dal gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte ed al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono in già in corso vari procedimenti civili e penali. Pertanto, sulla base dell'esperienza pregressa e delle conoscenze acquisite nel tempo in relazione ad eventi simili, la società ha ritenuto opportuno effettuare, oltre a specifici accantonamenti per talune delle vertenze già in corso, un accantonamento ulteriore stimato sulla base del valore atteso risultante dalla media tra il valore delle richieste di risarcimento danni ricevute e liquidate per eventi simili dalla società nel corso degli ultimi anni e le richieste giudiziali e stragiudiziali ad oggi ricevute dalla società.

### **Cessione Ausimont: Arbitrato Solvay**

E' proseguito in fase istruttoria il procedimento arbitrale relativo a talune controversie insorte in ordine alle dichiarazioni e garanzie convenute nel contratto di cessione della partecipazione di Edison in Agorà Spa (controllante di Ausimont Spa) avviato in data 11 maggio 2005 da Solvay SA e Solvay Solexis Spa contro Edison, per il tramite della Camera di Commercio Internazionale (ICC) – Camera Internazionale di Arbitrato. Si prevede che l'udienza per la discussione della causa avanti il Collegio Arbitrale avrà luogo nei primi mesi del 2007.

### **Azionisti di risparmio/UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Itالenergia e domanda di risarcimento del danno**

A seguito del deposito della relazione da parte del consulente tecnico nominato dal giudice istruttore, che pur giudicando effettivamente adeguati i criteri adottati, ha ritenuto che il processo valutativo sia stato affetto da talune incompletezze (mancato impiego di metodi di controllo) ed erroneità di applicazione dei criteri impiegati, idonee a produrre conseguenze pregiudizievoli per gli azionisti di risparmio, è proseguito senza novità di rilievo il procedimento relativo alle cause riunite avanti il Tribunale di Milano, nelle quali il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e UBS AG hanno convenuto Edison, Itالenergia Spa e altri, proponendo l'impugnazione della fusione di dette società e la condanna al risarcimento del danno.

### **Alluvione Val Martello**

In esecuzione degli accordi transattivi raggiunti il 6 agosto 2004, a seguito dei quali erano stati definiti a saldo e stralcio i giudizi pendenti con la Provincia di Bolzano e con i soggetti danneggiati relativamente al sinistro della Val Martello, in data 28 giugno 2006 Edison ha corrisposto alla Provincia l'importo di euro 650 mila circa. Con tale pagamento è stato data piena esecuzione all'accordo transattivo sopra citato.

## **B) Altre società del Gruppo**

### **Farmoplant - Incidente del 1988 nello stabilimento di Massa**

Prosegue in fase istruttoria presso il Tribunale di Genova, competente quale foro erariale, l'azione civile promossa dalla Provincia di Massa-Carrara e dai Comuni di Massa e di Carrara per il risarcimento dei danni conseguenti all'incidente occorso presso lo stabilimento Farmoplant di Massa nel 1988.

### **Montedison Finance Europe - Fallimento Domp Bv**

E' proseguito il processo di appello contro la decisione del Tribunale di prima istanza olandese che aveva ritenuto Montedison Finance Europe responsabile del fallimento di J. Domp e, conseguentemente, di tutte le relative passività, quantificate dal curatore della procedura in complessivi 1,6 milioni di euro circa.

### **Montedison Srl (già Immobiliare Assago) - Arbitrato Nepa**

In data 26 aprile 2006 è stato depositato il lodo definitivo che ha posto fine alla controversia pendente tra la Montedison Srl (già Immobiliare Assago) e Nepa relativamente alla cessione di un immobile sito in Milano. Il lodo, che è già stato eseguito, ha disposto la condanna di Montedison Srl al pagamento in favore di Nepa della somma di 1,53 milioni di euro a titolo di risarcimento del danno da lucro cessante. Si ricorda che con lodo parziale depositato nel maggio 2004, Immobiliare Assago era già stata condannata a corrispondere a Nepa l'importo di 1,25 milioni di euro a titolo di risarcimento del danno emergente.

---

In merito allo stato delle principali **vertenze giudiziarie** relative a eventi riferibili al passato in relazione ai quali esiste una passività potenziale ma gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

### **Normativa in materia ambientale**

Negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) ed indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente.

In Italia, ciò sembra affermarsi nella pratica, tanto sul piano amministrativo, in conseguenza di una rigorosa applicazione delle disposizioni del D.M. 471/99, attuative della disciplina prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 22/97, quanto sul piano giudiziario, in particolare per effetto di una interpretazione severa delle norme penali e delle norme in materia di responsabilità civile, rilevanti in riferimento a fattispecie di danno all'ambiente. Al riguardo, si segnala che sono pendenti, in diversi stati e gradi di giudizio, alcuni procedimenti avanti i giudici amministrativi avverso provvedimenti di Amministrazioni dello Stato e locali, con cui sono state disposte attività di bonifica a carico della società relative tanto a siti industriali ceduti quanto a insediamenti produttivi tuttora in proprietà (in particolare: centrali di generazione termoelettrica) peraltro contaminati da attività esercite in passato. Più in generale, impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità delle predette nuove ipotesi normative e la correttezza giuridica delle correlate pratiche applicative e interpretative, nondimeno, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla società e dal gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse ed il loro impatto ambientale avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte ed al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove contaminazioni, in aggiunta a quelle per cui sono in corso procedimenti amministrativi e giudiziari, e che a tutte tali situazioni di contaminazione venga applicata la normativa vigente con quel rigore e quella severità sopra richiamati.

Peraltro, lo stato delle conoscenze e degli atti dei richiamati procedimenti non consentono alcuna stima della probabilità e della quantificazione di eventuali oneri.

### **A) Edison Spa**

#### **ACEA Concorrenza sleale**

Il 7 agosto 2006 ACEA Spa ha notificato a Edison un atto di citazione con il quale ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Roma, tra gli altri, anche AEM Spa, EDF Sa e Edipower Spa. ACEA allega che, per effetto dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EDF Spa e AEM Spa, sarebbe stato violato il limite del 30% alla partecipazione di imprese pubbliche al capitale di Edipower Spa, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000. Ciò configurerebbe un atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., da cui sarebbero conseguiti danni per ACEA per i quali essa domanda la condanna di AEM Spa e EDF Spa al risarcimento, oltre ai provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibi-

zione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower Spa in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso). La prima udienza originariamente fissata per il 15 marzo 2007, è stata posticipata al 24 maggio 2007 a seguito della rinnovazione della notificazione. Nel proprio atto di citazione ACEA Spa ha prospettato la richiesta in corso di causa di provvedimenti cautelari. Edison sta valutando le opportune iniziative difensive da assumere.

#### **Azione di responsabilità ex art. 2393 cod. civ. (ex Calceamento)**

Si è tuttora in attesa della sentenza relativa all'azione sociale di responsabilità, deliberata dall'assemblea degli azionisti di Calceamento (ora Edison) nel maggio 1997 nei confronti dell'ex presidente Lorenzo Panzavolta in relazione alla violazione degli obblighi di corretta e diligente gestione sociale, che ha causato un prevedibile pregiudizio per la società derivante, in particolare, dall'acquisto del comprensorio immobiliare di Pizzo Sella (Poggio Mondello) e delle società Heracles ed Halkis.

#### **Fusione Montedison ora Edison - Finanziaria Agroindustriale**

Non vi sono novità di rilievo da segnalare in merito al giudizio di appello avverso la sentenza emessa nel dicembre 2000 dal Tribunale di Genova nella causa promossa dalla Mittel Investimenti Finanziari e da altri soci della Finanziaria Agroindustriale, per il quale si attende ancora la decisione nei confronti delle parti che non hanno aderito all'accordo transattivo, concluso tra Edison e Mittel Investimenti Finanziari.

#### **Cessione Tecnimont: procedura arbitrale Edison/Falck**

Nella procedura arbitrale sorta tra Edison e Falck a seguito del mancato acquisto da parte di quest'ultima della partecipazione di Edison in Tecnimont, è proseguita la consulenza tecnica di ufficio volta a determinare il danno subito da Edison in conseguenza dell'inadempimento di Falck.

#### **Cause MEMC**

Nel giudizio promosso in relazione al rapporto commerciale di vendita e somministrazione di energia elettrica, da MEMC, tra l'altro, contro Edison ed Edison Energia pendente avanti il Tribunale di Venezia, parte attrice ha interposto appello avverso la decisione del Tribunale che aveva respinto tutte le domande da essa proposte condannandola al rimborso delle spese sostenute.

### **B) Altre società del Gruppo**

#### **Insedimento Pizzo Sella e sequestro dei beni in Sicilia**

Non vi sono novità di rilievo da segnalare in merito all'azione di accertamento negativo spiegata da Finimeg, controllante di Poggio Mondello (ora in amministrazione giudiziaria), avanti l'autorità giudiziaria amministrativa per sentire dichiarare non opponibile a sé ed alla Poggio Mondello la confisca per lottizzazione abusiva dell'insediamento edilizio di Pizzo Sella, disposta dalla Corte d'Appello di Palermo e poi confermata dalla Corte di Cassazione nel dicembre 2001; confisca comprendente anche gli immobili di proprietà della Poggio Mondello.

In merito alle cause intentate da alcuni acquirenti e promittenti acquirenti delle villette facenti parte dell'insediamento immobiliare oggetto del provvedimento di confisca penale relativo all'insediamento di Pizzo Sella, che hanno convenuto la Poggio Mondello ed il Comune di Palermo per il risarcimento dei danni derivanti dalla confisca dei beni, il Tribunale di Palermo con una ulteriore recente pronuncia ha accertato l'assenza di responsabilità contrattuale in capo alla Poggio Mondello rimettendo la causa in istruttoria per l'accertamento di eventuali danni extracontrattuali. Sono invece proseguiti i giudizi di appello contro le sentenze del Tribunale di Palermo che hanno ritenuto non opponibile ai terzi acquirenti in buona fede, che abbiano trascritto il loro titolo di acquisto anteriormente alla trascrizione di qualsivoglia provvedimento amministrativo sanzionatorio, la confisca penale. Tutte le altre vertenze relative alla cessione di villette del complesso immobiliare sopra citato sono tuttora pendenti in primo grado.

Si attende il deposito della sentenza della Corte di Appello di Palermo relativa al procedimento di impugnazione del provvedimento di sequestro poi convertito in confisca sulle azioni, le quote e i beni delle società collegate Finsavi, e Generale Impianti, e delle società controllate Calcestruzzi Palermo, Fri-

gotecnica e Poggio Mondello, disposto con decreto del 15 maggio 2002 dal Tribunale di Palermo, nell'ambito di un procedimento per l'applicazione di misure di prevenzione.

#### **Contenziosi in materia di somministrazione di energia elettrica**

Nell'ambito dei rapporti commerciali di vendita e somministrazione di energia elettrica gestiti da Edison Energia, si è concluso con una decisione di rigetto di tutte le domande proposte da parte attrice il contenzioso promosso da un ex cliente della società in merito a richieste risarcitorie dipendenti da pretese e ripetute interruzioni di energia elettrica che avrebbero causato danni ingenti alla produzione del cliente.

#### **Impugnazione delle delibere assembleari di Sarmato Energia e Consorzio di Sarmato**

Si sono conclusi con un accordo transattivo senza oneri per la società i procedimenti relativi (i) all'impugnazione da parte di un socio della delibera con la quale l'assemblea ordinaria degli azionisti di Sarmato Energia ha disposto la modificazione del canone di affitto della centrale di Sarmato stipulato con il Consorzio di Sarmato; e (ii) gli altri due giudizi promossi strumentalmente al primo relativi all'impugnazione da parte del medesimo socio delle delibere assembleari di Sarmato Energia e di Consorzio di Sarmato relative all'approvazione dei rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2001.

#### **Edison Trading ed Edipower - Carbonile di Brindisi**

Sono proseguite le attività del consulente tecnico nominato dal Pubblico Ministero di Brindisi, volte in particolare ad accertare l'eventuale contaminazione del sottosuolo e della falda idrica, a seguito del sequestro disposto in data 3 marzo 2005 dalla Procura presso il Tribunale di Brindisi per eccessiva polverosità del carbonile a servizio della centrale di Brindisi Nord di Edipower.

#### **Arbitrato Tedesco e Ferro**

Si è concluso con modesti oneri a carico della società il procedimento arbitrale avviato in data 30 agosto 2005 contro Montedison Srl dai signori Tedesco e Ferro in relazione ad un contratto preliminare di compravendita del valore di 2 milioni di euro per un'area sita in Mazara del Vallo.

---

In merito allo stato dei principali **contenziosi fiscali** si segnalano gli sviluppi avvenuti nel corso dell'esercizio, come segue:

#### **Ex Edison Spa - Imposte dirette esercizi 1994-1999**

A seguito di una verifica generale della Guardia di Finanza avvenuta nel 2000 in capo alla Edison Spa in relazione al periodo 1994-1999, sono stati emessi avvisi di accertamento per gli esercizi 1994-1998, in relazione ai quali sono stati instaurati i relativi contenziosi avanti alle Commissioni Tributarie. Gli accertamenti relativi agli esercizi 1994, 1995 e 1996 sono stati annullati integralmente dalla Commissione Tributaria Provinciale. Tuttavia, per motivi di economia processuale, sono stati definiti ai sensi dell'art 16 della Legge 289/2002 e successive proroghe, con un onere di circa 3 milioni di euro. L'Agenzia delle Entrate ha, tuttavia, denegato la definizione agevolata delle liti relative agli esercizi 1995 e 1996, ma la Società a sua volta ha contestato la validità del diniego.

La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto, in relazione ai principali rilievi, il ricorso proposto avverso l'avviso di accertamento per l'esercizio 1997, ma l'Agenzia delle Entrate ha appellato la decisione.

L'accertamento relativo all'esercizio 1998 è stato oggetto di conciliazione giudiziale e conseguentemente risulta definito.

#### **Accertamento esercizio 2002 Edison Spa a seguito di verifica fiscale**

A seguito della verifica fiscale effettuata nel periodo novembre 2004 - febbraio 2005 dalla Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia in relazione all'anno fiscale 2002 di Edison Spa, nel dicembre 2005 sono stati notificati accertamenti ai fini IRPEG, IRAP e IVA che, pur non evidenziando sostan-

ziali maggiori imposte o sanzioni, hanno ripreso i rilievi operati dalla DRE, rettificando in diminuzione per circa 17 milioni di euro l'ammontare delle perdite pregresse non utilizzate.

Il ricorso proposto avverso gli accertamenti è stato discusso nello scorso novembre avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e si è in attesa di conoscere l'esito della discussione.

#### **Accertamento IVA Doganale anni 2001, 2002 e 2003 EDF Energia Italia Srl**

Nel dicembre scorso è stato notificato ad EDF Energia Italia Srl, società acquisita nel corso del 2006 e successivamente incorporata in Edison Energia Spa; avviso di accertamento per gli anni 2001, 2002 e 2003, con il quale l'Agenzia delle Dogane - Circostrizione Doganale di Milano 1 accerta diritti doganali, consistenti nella sola IVA ed interessi per complessivi 7,5 milioni di euro.

L'avviso di accertamento trova origine da una serie di verifiche effettuate dalla Guardia di Finanza di Trieste, con le quali è stata contestata la natura extracomunitaria dell'energia elettrica acquistata da EnBW Italia Spa (poi incorporata da EDF Energia Italia Srl) ed immessa in consumo in Italia, senza assolvimento delle formalità doganali e della relativa IVA in dogana.

La Società provvederà a contestare avanti alle Commissioni Tributarie competenti l'avviso di accertamento, in quanto ritiene illegittime e prive di fondamento le eccezioni formulate dalla Dogana.

Peraltro, gli eventuali oneri che dovessero comunque derivare dal suddetto accertamento risultano oggetto di specifiche garanzie contrattuali rilasciate dalla società venditrice, EDF International Sa, in sede di acquisizione della partecipazione EDF Energia Italia, così da rendere totalmente indenne la Società.

## Operazioni infragruppo e con parti correlate

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti e attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas, servizi di utilizzo delle reti elettriche;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (cosiddetto "pool IVA");

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA per il quale valgono le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato. Più in particolare, per quanto attiene ai rapporti commerciali, segnaliamo che la capogruppo Edison Spa cede gas metano ed energia elettrica rispettivamente a Edison Trading Spa e a Edison Energia Spa in virtù di specifici contratti che consentono al venditore, tenuto conto dei ruoli specifici che dette società svolgono all'interno del Gruppo, un'adeguata copertura sia dei costi fissi che dei costi variabili. Inoltre si ricorda che, nell'ambito dei rapporti di conto corrente infragruppo, il tasso attivo è regolato al "Tasso di deposito" della Banca Centrale Europea mentre il tasso passivo è regolato al "Tasso di Rifinanziamento Marginale" della Banca Centrale Europea.

Segnaliamo che Edison Spa ha rilasciato fideiussioni e altre garanzie a favore di banche per finanziamenti o linee di credito concessi a imprese controllate e collegate, tra cui segnaliamo quelle prestate nell'interesse di Edipower, il cui dettaglio è riportato nelle note di commento agli impegni e rischi potenziali.

**Consolidato IVA** - Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cosiddetto "pool IVA") al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72 e successive modifiche e Decreto Ministeriale 13.12.1979). In tale ambito vengono trasferite a Edison Spa, mensilmente o trimestralmente, le posizioni debitorie e creditorie nei confronti dell'Erario, consentendo alla stessa di compensare le posizioni e di corrispondere soltanto l'eventuale saldo a debito. La liquidazione IVA di gruppo relativa al mese di dicembre 2006 presenta un saldo a debito verso l'Erario di 23 milioni di euro.

**Consolidato fiscale ai fini IRES** - Nel corso del 2006 Edison Spa ha deciso di aderire alla proposta formulata dalla propria controllante Transalpina di Energia Srl di far parte del consolidato fiscale, di cui agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (TUIR), per il triennio 2006-2008 e facente capo alla stessa Transalpina. Conseguentemente, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 13 del Decreto Ministeriale 9.6.2004, si è verificata l'interruzione del preesistente consolidato facente capo direttamente ad Edison e valido per il triennio 2005-2007.

Tutte le società controllate da Edison, che presentano i requisiti per far parte del nuovo consolidato facente capo a Transalpina, hanno a loro volta manifestato la volontà di aderirvi.

Una volta intervenuta l'approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione di tutte le società interessate, ed anticipatamente rispetto alla formalizzazione dell'opzione con l'Agenzia delle Entrate, avvenuta lo scorso 19 giugno, sono stati sottoscritti appositi accordi bilaterali, tra Transalpina di Energia Srl e ciascuna società consolidata, al fine di regolare i reciproci rapporti derivanti dalla suddetta opzione. Le condizioni contrattuali sono identiche per tutte le società consolidate e prevedono, tra l'altro, che le società consolidate vengono rese indenni da eventuali effetti negativi derivanti dalla modifica del perimetro del consolidato fiscale IRES rispetto a quello instaurato nel 2005.

### Altri rapporti con altre parti correlate nell'ambito del gruppo Edison

Nel corso dell'esercizio Edison Spa e alcune sue controllate hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con gli azionisti e/o le loro controllate. Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati comunque a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato. Tali rapporti sono riportati in sintesi qui di seguito:

(in milioni di euro)	Gruppo AEM	Gruppo EDF	Gruppo ENIA	Gruppo SEL	Banca Popolare di Milano	Mediobanca
<b>Rapporti patrimoniali</b>						
Valore dei crediti commerciali	47	13	101	-	-	-
Valore dei debiti commerciali	31	19	10	-	-	-
Valore dei crediti finanziari	-	-	-	-	-	-
Valore dei debiti finanziari	-	-	-	-	14	78
<b>Rapporti economici</b>						
Vendite di beni e servizi	159	305	391	1	-	-
Acquisti di beni e servizi	60	156	48	11	-	-
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	2

Si ricorda che nel mese di ottobre 2006 Edison Spa ha acquistato per circa 8 milioni di euro il 100% della società EDF Energia Italia da EDF International Sa. EDF Energia Italia è una società, che opera sul mercato libero dell'energia elettrica con un ampio portafoglio di clienti industriali e civile. Nel mese di dicembre la società è stata incorporata in Edison Energia Spa. Pertanto, nella tabella sopra riportata sono compresi i rapporti correlati con EDF Energia Italia fino al 30 settembre 2006, costituiti da ricavi per 259 milioni di euro, di cui 238 milioni di euro per la vendita di energia elettrica e 20 milioni di euro per vettoriamento, oltre che costi per 37 milioni di euro per acquisti di energia elettrica.

### Operazioni di natura commerciale

**Filiera energia elettrica** - rileviamo le seguenti operazioni aventi ad oggetto il gruppo EDF:

- un contratto per la fornitura di energia elettrica in territorio francese, in base al quale è stata acquistata energia elettrica per un controvalore di circa 55 milioni di euro; in territorio italiano è stata acquistata energia per un controvalore di circa 36 milioni di euro; mentre è stata venduta energia elettrica per complessivi 272 milioni di euro. A ciò vanno inoltre aggiunti ricavi per servizi di trasporto pari a 12 milioni di euro;
- con Fenice Spa (gruppo EDF) sono in essere contratti di Operation & Maintenance nelle centrali termoelettriche di Rivalta, Cassino, Sulmona, Termoli, Melfi e Pomigliano D'Arco per un importo di 26 milioni di euro;
- il gruppo EDF presta servizi tecnico-ingegneristici e direttivi presso le centrali di Taranto, Piombino e presso la sede di Milano.

Nel corso dell'esercizio Edison Spa ha provveduto alla somministrazione di vapore ad AEM Spa dalla centrale termoelettrica di Sesto San Giovanni per circa 7 milioni di euro, inoltre il Consorzio di Sarmato ha fatturato ricavi per vendite di energia elettrica prodotta dalla Centrale di Sarmato verso la consorziata Enìa per circa 12 milioni di euro.

Nell'ambito della gestione del contratto di Tolling con Edipower Spa, Edison Trading Spa ha convenuto, per alcuni siti produttivi, di operare per conto degli altri Tollers nell'approvvigionamento del combustibile; l'effetto di tale attività determina un ricavo nei confronti di AEM Trading Srl pari a 56 milioni di euro per la vendita di olio combustibile.

Inoltre Edipower ha ricavi per vendita energia elettrica verso AEM Trading pari a 96 milioni (pro quota del gruppo Edison) e costi per 50 milioni principalmente per acquisti di olio combustibile. Sempre nell'ambito della fornitura di energia elettrica, Edison Trading ha acquistato energia elettrica per 11 milio-

ni di euro dalla società Sel Edison Spa (gruppo SEL) e per 29 milioni di euro dalla società Enìa Spa mentre Edison Energia sostiene costi per il servizio di vettoriamento verso Enìa Spa per 4 milioni. Nei confronti di AEM Eletticità è stato iscritto un costo pari a 4 milioni di euro relativo ai costi di trasporto di elettricità.

**Filiera Idrocarburi** - La filiera idrocarburi ha effettuato acquisti di gas metano da ENBW Trading GmbH (gruppo EDF), per un controvalore di 16 milioni di euro.

Verso la collegata Blumet, facente parte del gruppo Enìa, sono iscritti ricavi per vendite di gas metano per un controvalore di 379 milioni di euro e crediti pari a 98 milioni di euro. Inoltre verso Blumet Spa si rilevano costi per acquisti di gas metano pari a 15 milioni di euro.

**Corporate** - Edison Spa include ricavi per circa 9 milioni di euro nei confronti di Fenice Spa (gruppo EDF) per recupero costi di manutenzione. Nel corso dell'esercizio Edison Spa ha ceduto il ramo d'azienda denominato "Centro Ricerche Ambientali" a Fenice Spa per un importo inferiore al milione di euro.

### Operazioni di natura finanziaria

Tra i rapporti di natura finanziaria segnaliamo le principali operazioni di Edison Spa in cui le banche azioniste hanno avuto un ruolo significativo:

- Banca Popolare di Milano ha concesso una linea di credito, a revoca, per un importo complessivo di 34 milioni di euro utilizzata per circa 1 milione di euro, una linea committed per 40 milioni di euro non utilizzata, entrambe regolate ai tassi di mercato. Con la stessa banca sono altresì in essere fidejussioni bancarie per circa 12 milioni di euro.

### Altre operazioni

- Si segnala che, Edison Spa, Enìa Spa e SAT Finanziaria Spa, hanno sottoscritto in data 27 dicembre 2006 l' "Accordo per la definizione transattiva del patto parasociale e per la gestione temporanea di Blumet Spa" con il quale hanno risolto e definito alcune controversie insorte in merito alla gestione della società Blumet Spa da esse partecipata, quale società per l'esercizio in comune ed in esclusiva di attività di commercializzazione, vendita e somministrazione di gas naturale ed energia elettrica nell'ambito del territorio della Regione Emilia Romagna, con disciplina contrattuale e regole di governance definite in un Patto parasociale risalente all'anno 2002. Con l'Accordo le Parti hanno inoltre convenuto circa l'intervenuta scadenza del Patto parasociale al 31 dicembre 2006 ed hanno disposto impegni di rinegoziazione e rinnovazione di tale Patto parasociale da perfezionare entro il 15 giugno 2007, con applicazione nel periodo transitorio delle regole di governance e dell'attività commerciale di Blumet Spa già previste dallo stesso Patto parasociale.

## **Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006**

### **Eventi e operazioni significative non ricorrenti**

Nel corso dell'esercizio 2006, oltre a quanto già riportato nell'ambito del capitolo "Informazioni relative alle discontinued operations (IFRS 5)", si segnala quanto segue:

- il Gruppo ha adottato una nuova modalità di ammortamento degli impianti CIP 6/92 correlato ai benefici economici che hanno incrementato il valore degli ammortamenti per 81 milioni di euro;
- la cessione di taluni crediti d'imposta, avvenuta nel mese di dicembre 2006 da Edison Spa e dalla controllata Finel Spa, il cui valore nominale complessivo è stato di circa 166 milioni di euro.

### **Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

A tal proposito si segnala che Edison Spa, avvalendosi della facoltà prevista all'Articolo Unico, comma 469 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006), ha deciso di optare per il riallineamento dei valori civili e fiscali di alcuni beni ammortizzabili, mediante assolvimento di un'imposta sostitutiva di IRES ed IRAP del 12%, il cui effetto complessivo positivo è stato pari a 202 milioni di euro. Per il commento si rimanda a quanto descritto nell'ambito delle "imposte sul reddito".

### **Azioni proprie**

Al 31 dicembre 2006 non ci sono azioni proprie nel Gruppo.

### **Compensi di amministratori e sindaci, stock options di amministratori, partecipazioni di amministratori**

Per quanto attiene a:

- compensi di amministratori e sindaci;
- stock options di amministratori;
- partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato in "Relazione sulla gestione" nell'ambito del capitolo "Corporate Governance".

## Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2006

### Edison e Depa: significativo passo in avanti nel progetto IGI per la realizzazione del metanodotto Italia-Grecia

Il 31 gennaio 2007 è stato firmato un Protocollo di Intesa fra il Ministro dello Sviluppo Economico Pierluigi Bersani e il Ministro per lo Sviluppo Greco Dimitris Sioufas in cui i governi dei due Paesi riconoscono a Edison e Depa la possibilità di poter utilizzare 8 miliardi di metri cubi di gas l'anno di capacità di trasporto del metanodotto IGI tra l'Italia e la Grecia per 25 anni. Al progetto è stato riconosciuto il massimo livello di priorità a livello europeo ed è stato dichiarato "Project of European Interest" dall'UE. Il metanodotto IGI consentirà all'Italia e ai Paesi dell'Unione Europea di importare annualmente 8 miliardi di metri cubi di gas naturale provenienti da aree del Mar Caspio e del Medio Oriente, nelle quali si trova oltre il 20% delle riserve mondiali (30.000 miliardi di metri cubi di gas). Il gasdotto IGI rappresenterà una nuova via di approvvigionamento del sistema energetico italiano ed europeo, in grado di incrementarne la sicurezza e favorire lo sviluppo della concorrenza sul mercato del gas nell'Unione Europea.

### Edison: il capitale sociale aumenta di 519 milioni di euro

Nel mese di gennaio 2007 sono stati esercitati, al prezzo di sottoscrizione di 1 euro per azione, n. 519.554.810 "Warrant Azioni Ordinarie Edison Spa 2007". Per effetto di tale esercizio, Edison ha quindi incassato 519.554.810 euro. I "Warrant Azioni Ordinarie Edison Spa 2007" ancora in circolazione sono pari a n. 499.062.114.

### Edison: si aggiudica 5 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi in Norvegia

In data 12 febbraio 2007 Edison Spa, attraverso la controllata Edison International Spa, si è aggiudicata 5 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi nella Piattaforma Continentale Norvegese, messe in gara dal Ministero del petrolio e dell'energia della Norvegia. In particolare, la società ha acquisito tre licenze nel Mare del Nord e due nel Mar di Norvegia. In questi blocchi Edison sarà presente con quote variabili dal 50% al 15%, in joint venture con importanti operatori internazionali. I contratti prevedono un primo periodo esplorativo variabile dai 5 ai 6 anni, suddiviso in 3-4 fasi operative. Al termine di ciascuna fase, nel caso di ritrovamenti non commerciali, alle joint venture è riconosciuta la possibilità di rilasciare il permesso.

### Edison: perfezionata la cessione della partecipazione in Serene a BG Italia

In data 14 febbraio 2007 Edison Spa ha perfezionato la cessione a BG Italia Spa del 66,3% di Serene Spa, società partecipata dalla stessa BG Italia con il restante 33,7%, dopo aver ottenuto l'autorizzazione dell'Autorità antitrust competente.

Il prezzo riconosciuto da BG Italia a Edison per le azioni di Serene è pari a 98 milioni di euro, sostanzialmente allineato ai valori di carico, e include una componente, pari a massimi 13 milioni di euro, subordinata all'evoluzione della normativa CIP 6/92 in tema di diritti di emissione di Kyoto.

Milano, 19 febbraio 2007

Per il Consiglio di Amministrazione

*Il Presidente*

Giuliano Zuccoli

# **AREA DI CONSOLIDAMENTO**

**AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2006****Elenco partecipazioni** (anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)	
				31.12.2006	31.12.2005

**A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento****A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale****Capogruppo**

Edison Spa	Milano	EUR	4.273.139.453		
------------	--------	-----	---------------	--	--

**Core Business - Asset Energia Elettrica****BU Asset Energia Elettrica**

Consorzio di Sarmato Soc. Cons. P.A.	Milano (I)	EUR	200.000	52,500	52,500
Ecofuture Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.200	100,000	100,000
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,000	51,000
Hydro Power Energy Srl - Hpe Srl (Socio unico)	Bolzano (I)	EUR	50.000	100,000	100,000
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,000	70,000
Sarmato Energia Spa	Milano (I)	EUR	14.420.000	61,000	61,000
Sondel Dakar Bv	Rotterdam (NL)	EUR	18.200	100,000	100,000
Termica Boffalora Srl	Milano (I)	EUR	14.220.000	70,000	70,000
Termica Celano Srl	Milano (I)	EUR	259.000	70,000	70,000
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,000	65,000
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,000	60,000

**Fonti Rinnovabili**

Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,000	100,000
Monsei Esco Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,000	100,000

**Core Business - Asset Idrocarburi****BU Asset Idrocarburi**

Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,000	100,000
Edison International Spa	Milano (I)	EUR	17.850.000	100,000	100,000
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	81.497.301	100,000	100,000
Euroil Exploration Ltd	Londra (Gb)	GBP	9.250.000	100,000	100,000

**Core Business - Energy Management****BU Energy Management**

Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,000	100,000
Volta Spa	Milano (I)	EUR	130.000	51,000	51,000

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipazione (e)
52,500	Edison Spa	-	-	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
51,000	Edison Spa	-	-	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
70,000	Edison Spa	-	-	CO
61,000	Edison Spa	-	-	CO
100,000	Montedison Finance Europe NV	-	-	CO
70,000	Edison Spa	-	- h	CO
70,000	Edison Spa	-	- h	CO
65,000	Edison Spa	-	- h	CO
60,000	Edison Spa	-	- h	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
70,000	Edison Spa	-	- h	CO
30,000	Selm Holding International Sa	-		
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
0,000	Edison Spa	-	-	CO
100,000	Selm Holding International Sa			
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
51,000	Edison Spa	-	-	CO

**Elenco partecipazioni** (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)	
				31.12.2006	31.12.2005
<b>Core Business - Marketing &amp; Commerciale</b>					
<b>BU Marketing &amp; Commerciale</b>					
Edison Energia Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,000	100,000
Eneco Energia Spa	Bolzano (I)	EUR	300.000	100,000	-
<b>Core Business - Corporate</b>					
<b>Holding Italiane ed Estere</b>					
Atema Limited	Dublino 2 (Irl)	EUR	1.500.000	100,000	100,000
Edison Hellas Spa	Atene (Gr)	EUR	263.700	100,000	100,000
Finanziaria di Partecipazioni Elettriche Finel Spa	Milano (I)	EUR	194.000.000	100,000	100,000
Montedison Finance Europe NV	Amsterdam (NI)	EUR	4.537.803	100,000	100,000
Selm Holding International Sa	Lussemburgo (L)	EUR	24.000.000	100,000	100,000
<b>Immobiliari</b>					
Montedison Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.583.000	100,000	100,000
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,000	100,000
<b>Inattive e Diverse</b>					
Edison Treasury Services Srl (Socio unico)	Conegliano (TV) (I)	EUR	10.000	100,000	100,000

**A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale**

<b>Core Business - Asset Energia Elettrica</b>					
<b>BU Asset Energia Elettrica</b>					
Bluefare Ltd	Londra (Gb)	GBP	1.000	50,000	50,000
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (Br)	BRL	7.651.814	50,000	50,000
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,000	42,000
Seledison Net Srl (Socio unico)	Castelbello Ciardes (BZ) (I)	EUR	200.000	42,000	42,000
<b>Fonti Rinnovabili</b>					
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,000	50,000
<b>Altri Asset Energia Elettrica</b>					
Edipower Spa	Milano (I)	EUR	1.441.300.000	50,000	50,000
<b>Core Business - Asset Idrocarburi</b>					
<b>BU Asset Idrocarburi</b>					
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (Hr)	HRK	20.000	50,000	50,000

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipazione (e)
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
70,000	Edison Spa	-	- h	CO
100,000	Edison Spa	-	-	CO
100,000	Edison Spa	-	-	CO
80,000	Edison Spa	-	- h	CO
100,000	Edison Spa	-	-	CO
99,950	Edison Spa	-	-	CO
0,050	Montedison Srl (Socio unico)			
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	CO
100,000	Edison Spa	-	-	CO
50,000	Edison Spa	-	-	JV
50,000	Edison Spa	-	-	JV
42,000	Edison Spa	-	-	JV
100,000	Sel Edison Spa	-	- (i)	JV
50,000	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV
40,000	Edison Spa	-	-	JV
50,000	Edison International Spa	-	-	JV

**Elenco partecipazioni** (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)	
				31.12.2006	31.12.2005
<b>Core Business - Marketing &amp; Commerciale</b>					
<b>BU Marketing &amp; Commerciale</b>					
Ascot Srl	Bressanone (BZ) (I)	EUR	10.330	50,000	-
<b>Altre Attività</b>					
<b>Acqua</b>					
Internat. Water Serv. (Guayaquil) Interagua C. Ltda	Guayaquil (Ec)	USD	20.890.000	45,000	26,550
International Water (Uk) Limited	Londra (Gb)	GBP	1.001	50,000	50,000
International Water Holdings Bv	Amsterdam (Ni)	EUR	40.000	50,000	50,000
International Water Services (Guayaquil) Bv	Amsterdam (Ni)	EUR	20.000	50,000	29,500
International Water Services Ltd	Zug (Ch)	CHF	100.000	50,000	50,000
<b>Attività destinate alla vendita</b>					
<b>BU Asset Energia Elettrica</b>					
Serene Spa	Milano (I)	EUR	25.800.000	66,320	66,320

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con dir. di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipazione (e)
50,000	Eneco Energia Spa	-	-	JV
90,000	International Water Services (Guayaquil) Bv	-	-	JV
0,100	International Water Services Limited	0,000	0,000	JV
99,900	Iwl Corporate Limited (in liquid.)	100,000	100,000	
50,000	Edison Spa	-	-	JV
59,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV
100,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV
66,320	Edison Spa	-	- g	JV

**Elenco partecipazioni** (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % 31.12.2005
-----------------------	------	--------	------------------	---

**B) Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto****Core Business - Asset Energia Elettrica****BU Asset Energia Elettrica**

Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.000	
Consorzio Montoro	Narni (I)	EUR	4.000	
Consorzio Vicenne	Celano (I)	EUR	1.000	
GTI Dakar Ltd	George Town Gran Caiman (Gbc)	EUR	14.686.479	
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (Ch)	CHF	100.000.000	
Roma Energia Srl	Roma (I)	EUR	50.000	

**Fonti Rinnovabili**

Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.475.000	
------------------------	------------	-----	------------	--

**Core Business - Asset Idrocarburi****BU Asset Idrocarburi**

Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-Itav. Sardeg. Galsi Spa (ex Soc. Stud. Prom. Gasdot. Alg-Ita V. Sardeg. Galsi Spa)	Milano (I)	EUR	838.000	
---	------------	-----	---------	--

**Core Business - Marketing & Commerciale****BU Marketing & Commerciale**

Blumet Spa	Reggio Emilia (I)	EUR	7.600.000	
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000	
Gasco Spa	Bressanone (BZ) (I)	EUR	350.000	
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	1.938.743	
S.A.T. Finanziaria Spa	Sassuolo (MO) (I)	EUR	1.000.000	
Utilità Spa	Milano (I)	EUR	2.307.692	

**Core Business - Corporate****Immobiliari**

Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000	
Soc. per la Gest. del Palazzo Centro Congressi Srl	Assago (MI) (I)	EUR	10.200	

**Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto**

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con diritto di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipazione (e)
50,000	Jesi Energia Spa	-	-		CL
25,000	Edison Spa	-	-		CL
50,000	Termica Celano Srl	-	-		CL
30,000	Sondel Dakar Bv	-	-	3,7	CL
20,000	Edison Spa	-	-	15,5	CL
35,000	Edison Spa	-	-	0,4	CL
40,570	Edison Spa	-	-	4,0	CL
18,000	Edison Spa			1,3	CL
28,320	Edison Spa	-	-	3,7	CL
33,010	Edison Spa	-	-	1,3	CL
40,000	Edison Spa	-	-	0,1	CL
21,000	Edison Spa	-	-	0,5	CL
40,000	Edison Spa	-	-	0,8	CL
35,000	Edison Spa	-	-	0,8	CL
32,260	Montedison Srl (Socio unico)	-	- m	3,9	CL
44,820	Montedison Srl (Socio unico)	-	-		CL
				<b>36,0</b>	

**Elenco partecipazioni** (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2005
-----------------------	------	--------	------------------	--

**C) Partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli****Core Business - Asset Idrocarburi****BU Asset Idrocarburi**

Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (Et)	EGP	1.700.000	
-----------------------------------	---------------	-----	-----------	--

**Core Business - Corporate****Inattive e Diverse**

Codest Srl	Pavia di Udine (UD) (I)	EUR	15.600	
Consorzio Friulano per il Tagliamento	Udine (I)	EUR	10.330	

**In Liquidazione e Soggette a Restrizioni**

C.F.C. Consorzio Friulano Costruttori (In liq.)	Udine (I)	LIT	100.000.000	
Calbiotech Srl (In fallimento)	Ravenna (I)	LIT	90.000.000	
Calcestruzzi Palermo Srl (In liq.) (In Amm. Giud.) (Soc. unico)	Palermo (I)	EUR	108.360	
Cempes Scrl (In liq.)	Villa Adriana - Tivoli (RM) (I)	EUR	15.492	
CI.FAR. Scrl (In fallimento)	Udine (I)	LIT	20.000.000	
Compo Chemical Company (In liq.)	Wilmington - Delaware (Usa)	USD	1.000	
Compo Shoe Machinery Corp. of Canada (In liq.)	Montreal - Quebec (Cdn)	CAD	500	
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	EUR	1.020	
Consorzio Carnia Scrl (In liq.)	Roma (I)	EUR	45.900	
Convolci Scnc (In liq.)	Sesto San Giovanni (I)	EUR	5.165	
Ferruzzi Trading France Sa (In liq.)	Parigi (F)	EUR	7.622.451	
Finimeg Spa (Socio unico) (In liq.)	Milano (I)	EUR	2.425.200	
Finsavi Srl in Amministrazione Giudiziaria	Palermo (I)	EUR	18.698	
Frigotecnica Srl (Socio unico) in Amm. Giud. (In liq.)	Palermo (I)	EUR	76.500	
Groupement Gambogi-Cisa (In liq.)	Dakar (Sn)	XAF	1.000.000	
Inica Sarl (In liq.)	Lisbona (P)	PTE	1.000.000	
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350	
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fall.)	Vazia (RI) (I)	LIT	150.000.000	
Poggio Mondello Srl (Socio unico) in Amm. Giudiz.	Palermo (I)	EUR	364.000	
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950	
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In Amm. Straord.)	Roma (I)	LIT	300.000.000	
Sorrentina Scrl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480	
Stel Spa (In liq.)	Milano (I)	EUR	520.000	75,000
Trieste Tre Srl (In liq.)	Ravenna (I)	EUR	10.400	

**Altre attività****Acqua**

International Water Services Limited (In liq.)	George Town Grand Cayman (Gbc)	USD	45.100	50,000
Iwl (Asia Pacific) Pte Ltd (In liq.)	Singapore (Sgp)	SGD	2	50,000
Iwl Adelaide Pty Ltd (In liq.)	Sidney - NSW (Aus)	AUD	1.020.460	50,000
Iwl Corporate Limited (In liq.)	Londra (Gb)	GBP	1	50,000
Iwl Services Holdings (Uk) Limited (In liq.)	Londra (Gb)	GBP	2	50,000

**Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli**

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con diritto di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipazione (e)
30,000	Edison International Spa	-	-	0,2	CL
33,330	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
16,300	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		TZ
20,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
55,000	Edison Spa	-	-		CO
100,000	Edison Spa	-	I 0,000		CO
33,330	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
60,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CO
100,000	Nuova Alba Srl (Socio unico)	-	-		CO
100,000	Nuova Alba Srl (Socio unico)	-	-		CO
35,250	Edison Spa	-	-		CL
17,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		TZ
27,370	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
100,000	Edison Spa	-	-	5,9	CO
100,000	Edison Spa	-	- h	2,0	CO
50,000	Edison Spa	-	I 0,000		CL
100,000	Edison Spa	-	I 0,000		CO
50,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
20,000	Edison Spa	-	-		CL
100,000	Edison Spa	-	-	0,4	CO
33,330	Montedison Srl (Socio unico)	-	-		CL
100,000	Finimeg Spa (Socio unico) (In liq.)	-	I 0,000		CO
12,600	Edison Spa	-	-		TZ
59,330	Edison Spa	-	-		CO
25,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
75,000	Edison Spa	-	-		CO
50,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-		CL
100,000	International Water Holdings Bv	-	-		JV
100,000	International Water Holdings Bv	-	-		JV
100,000	International Water Holdings Bv	-	-		JV
100,000	Iwl Services Holdins (UK) Limited (In liq.)	-	-		JV
100,000	International Water Holdings Bv	-	-		JV

8,5

**Elenco partecipazioni** (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2005
-----------------------	------	--------	------------------	---

**D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value****D.1) Trading****Core Business - Corporate****Quotate**

Acsm Spa	Como (I)	EUR	46.870.625
Acegas-Aps Spa	Trieste (I)	EUR	282.983.213
Amsc-American Superconductor	N/A (Usa)	USD	19.128.000

**D.2) Disponibili per la vendita****Core Business - Asset Idrocarburi****BU Asset Idrocarburi**

Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000
-----------------------------	------------	-----	-------------

**Core Business - Marketing & Commerciale****BU Marketing & Commerciale**

Global Power Spa	Verona (I)	EUR	500.000
------------------	------------	-----	---------

**Core Business - Corporate****Quotate**

RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	762.019.050
--------------------	------------	-----	-------------

**Non quotate**

Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000
European Energy Exchange-Eex	Leipzig (D)	EUR	40.050.000
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	79.071.770
MB Venture Capital Fund I Participating Comp. e Nv	Amsterdam (NI)	EUR	50.000
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	750.000

Altre partecipazioni non quotate

**Totale partecipazioni disponibili per la vendita****Totale**

Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Titoli posseduti con diritto di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipazione (e)
3,170	Edison Spa	-	-	3,7	TZ
1,300	Edison Spa	-	-	6,1	TZ
0,840	Edison Spa	-	-	1,1	TZ
10,000	Edison Spa	-	-	84,4	TZ
12,250	Eneco Energia Spa	-	-	0,2	TZ
0,970	Edison Spa	1,010	1,010	28,2	TZ
3,890	Edison Spa	-	-	0,2	TZ
0,750	Edison Spa	-	-	0,7	TZ
4,370	Edison Spa	-	-	3,5	TZ
7,000	Montedison Finance Europe Nv	-	-	3,4	TZ
40,000	Edison Spa	-	-	1,2	CL
				<b>132,7</b>	
				<b>177,2</b>	

## Imprese entrate nell'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2006

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2006	Quota consolidata di Gruppo %
<b>Imprese Acquisite</b>				
Ascot Srl	Bressanone (BZ) (I)	EUR	10.330	50
EDF Energia Italia Srl	Roma (I)	EUR	10.000	100
Eneco Energia Spa	Bolzano (I)	EUR	300.000	70
<b>Imprese per le quali è intervenuta una modifica del rapporto di partecipazione</b>				
Estgas Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	165.000	100

## Imprese uscite dall'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2006

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2005	Quota consolidata di Gruppo al 2006 %	Quota consolidata di Gruppo al 31.12.2005 %
<b>Imprese vendute</b>					
Edison Rete Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	106.778.200	100	100
International Water (Tunari) Sarl	Luxembourg (L)	EUR	559.157	50	50
<b>Imprese fuse</b>					
EDF Energia Italia Srl (Socio unico)	Roma (I)	EUR	10.000	100	-
Edison per Voi Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	3.592.000	100	100
Estgas Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	165.000	100	-
International Water (Tunari) Bv	Amsterdam (NI)	EUR	20.000	50	50
Parco Eolico Faeto Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	11.300	100	100
Parco Eolico Foiano Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	683.000	100	100
Parco Eolico San Giorgio Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	8.911.200	100	100
<b>Imprese messe in liquidazione</b>					
International Water Services Limited	George Town Grand Cayman (Gbc)	USD	45.100	50	49,89
Iwl (Asia Pacific) Pte Ltd	Singapore (Sgp)	SGD	2	50	50
Iwl Adelaide Pty Ltd	Sidney - NSW (Aus)	AUD	1.020.460	50	50
Iwl Corporate Limited	Londra (Gb)	GBP	1	50	50
Iwl Services Holdings (UK) Limited	Londra (Gb)	GBP	2	50	50
Stel Spa	Milano (I)	EUR	1.000.000	75	75
<b>Imprese per le quali è intervenuta una modifica del rapporto di partecipazione</b>					
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-Itav. Sardeg. Galsi Spa (ex Soc. Stud. Prom. Gasdot. Alg-Ita V. Sardeg. Galsi Spa)	Milano (I)	EUR	838.000	18	18

## Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente, solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (g) Controllata ai sensi dell'art. 2359 C.C.
- (h) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sel Edison Spa.
- (l) Società i cui beni e quote o azioni sono sottoposti a sequestro con attribuzione del diritto di voto all'amministratore giudiziario nominato dal Tribunale di Palermo - Sezione Misure di Prevenzione - in data 7/7/1998.
- (m) Partecipazione sottoposta a pignoramento. Il diritto di voto spetta al custode del pignoramento. Il 5/5/2006 il Tribunale di Milano ha accolto opposizione di Montedison Srl al pignoramento. La sentenza non è stata ancora pubblicata.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

AUD dollaro australiano	HRK kuna croata
BRL real brasiliano	LIT lira italiana
CAD dollaro canadese	PTE escudo portoghese
CHF franco svizzero	SGD dollaro di singapore
EGP sterlina egiziana	USD dollaro statunitense
EUR euro	XAF franco centro africano
GBP sterlina inglese	

# **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156  
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della  
EDISON SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative di EDISON SpA e sue controllate ("GRUPPO EDISON") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di EDISON SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, ai fini di considerare l'applicazione dell'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", gli amministratori hanno modificato il bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 15 marzo 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di EDISON SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422698911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa consolidate del GRUPPO EDISON per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 A titolo di richiamo di informativa facciamo presente che come descritto nelle note esplicative al bilancio consolidato, per le centrali termoelettriche con contratti di vendita dell'energia in regime tariffario CIP 6/92, a parità di vita utile residua, in luogo del precedente ammortamento su base lineare correlato alla vita utile delle diverse componenti, a far data dal 1° gennaio 2006 la Capogruppo e alcune società del Gruppo hanno applicato un criterio d'ammortamento sistematico a quote decrescenti, per riflettere i differenziali tra le condizioni economiche del provvedimento CIP 6/92 e le condizioni di mercato; le motivazioni a riguardo e l'impatto sul conto economico del bilancio consolidato della revisione della stima in esame sono ampiamente descritte nelle citate note.

Milano, 8 marzo 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Sala  
(Revisore contabile)

Il documento è disponibile anche  
sul sito Internet [www.edison.it](http://www.edison.it)

Coordinamento editoriale  
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico  
In Pagina, Saronno

Fotografie  
Archivio Edison  
Camera Chiara  
Eye Studio  
Marka  
Polifemo fotografia  
Jenny Zarins

Stampa  
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Milano, marzo 2007

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



**Edison Spa**

Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.792.704.263,00 i.v.  
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019  
Partita IVA 08263330014  
REA di Milano 1698754

**EDISON SPA**  
Foro Buonaparte 31  
20121 Milano  
T 02 6222.1  
[www.edison.it](http://www.edison.it)